ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 14 MAGGIO 2015

26° ESERCIZIO

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(ai sensi dell'articolo 23 dello statuto sociale)

Trento, 14 maggio 2015

Associazione Trentina Accoglienza Stranieri o.n.l.u.s.
Servizi abitativi e di consulenza per immigrati e persone in stato di bisogno
Via Madruzzo 21, 38122 Trento IT | P.I. 01280230226 | Tel. +39 0461 263330 | Fax +39 0461 263346 |
e-mail info@atas.tn.it | PEC atas.onlus@postecert.it
www.atas.tn.it

M i s s i o n

I principali obiettivi che Atas Onlus intende perseguire sono:

Mantenere l'esclusivo orientamento alla solidarietà sociale allo scopo di facilitare pacifici processi di convivenza valorizzando la dignità della persona e le potenzialità positive dei fenomeni migratori;

Mirare alla soddisfazione degli utenti tramite un servizio personalizzato, fatto di assistenza e consulenza, molto prossimo e accessibile;

Incrementare le risorse economiche con un'attenta politica di selezione delle attività coerenti con i principi etici e culturali che ispirano l'Associazione;

Preservare la consistenza patrimoniale a garanzia degli impegni assunti verso tutti i "Portatori di interesse";

Consolidare il forte rapporto di partnership con i partner influenti e i soci di riferimento;

Sviluppare strumenti e percorsi per favorire la crescita professionale delle risorse umane

Sostenere le opere sociali e promuovere la cultura e i valori in cui l'Associazione si riconosce.

Prot. 105/2013/eb

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ANNUALE ORDINARIA 2015
DI ATAS ONLUS

I Soci sono cordialmente convocati in Assemblea Ordinaria - in prima convocazione - nella sede sociale in Trento, Via Madruzzo 21, alle ore 23,45 di lunedì 30 aprile 2013 e in seconda convocazione per il giorno:

GIOVEDI' 14 MAGGIO 2015, ORE 17:30
presso la sede delle
ACLI Trentine
Trento - via Roma, 57
Sala IV piano

con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Approvazione del verbale dell'assemblea 2014;
- Relazione del Consiglio di Amministrazione, presentazione e approvazione del Bilancio Consuntivo 2014;
- Approvazione del Budget di previsione 2015;
- Determinazione quota sociale annuale;
- Relazione sulle attività del 2014 del Coordinamento Generale;
- Percorso di riflessione legato al 25°anniversario: lo stato dell'arte;
- Interventi e dibattito

In quanto previsto dalla vigenti normative, presso la sede sociale si trova a disposizione la documentazione relativa ai vari punti all'ordine del giorno preso la sede sociale, in via Madruzzo, 21 a Trento.

Al termine dell'assemblea sarà nostro piacere salutare i soci e gli ospiti con un piccolo buffet.

Trento, 24 aprile 2015

Il Presidente

Francesco Colato

Associazione Trentina Accoglienza Stranieri o.n.l.u.s.
Servizi abitativi e di consulenza per immigrati e persone in stato di bisogno
Via Madruzzo 21, 38122 Trento IT | P.I. 01280230226 | Tel. +39 0461 263330 | Fax +39 0461 263346 |
e-mail info@atas.tn.it | PEC atas.onlus@postecert.it
www.atas.tn.it

Organi statutari

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Colato Francesco
Vice Presidente	Petrolini Stefano
Consiglieri	Aschieri Sandra
	Bazzocco Matteo
	Dallapè Mauro
	Lorusso Anna
	Pipinato Fabio
	Tapparelli Maria Angela
	Zappini Federico

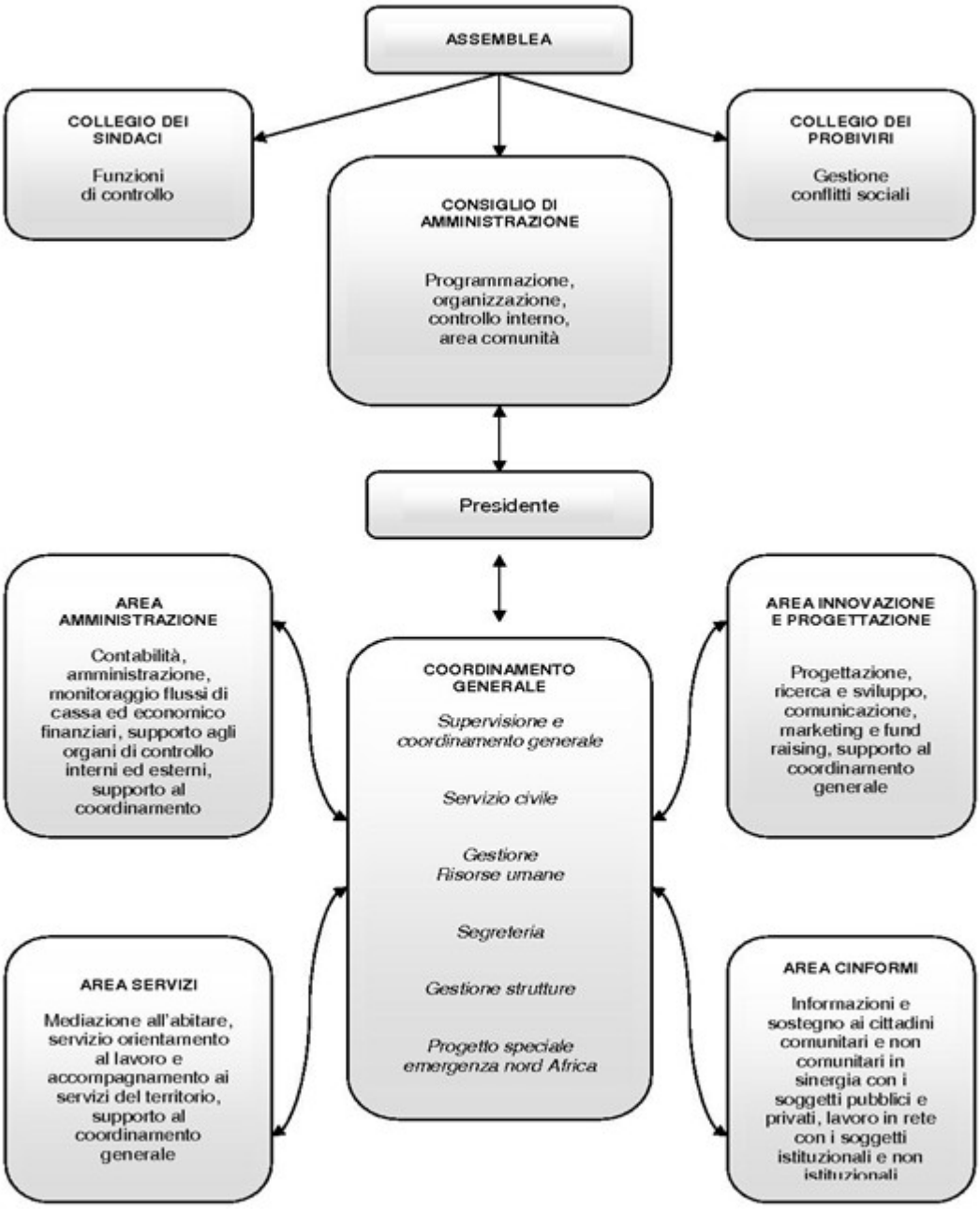
COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Della Pietra Franca
Sindaci effettivi	Maestranzi Giacomo
	Savorelli Lorenzo
Sindaci supplenti	Marica Dalmonego
	Trentin Franco

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Membri	Masè Bruno
	Turella Svetlana
	Clementi Giulia

Struttura


ASSEMBLEA
COLLEGIO DEI SINDACI
Funzioni di controllo
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Programmazione, organizzazione, controllo interno, area comunità
COLLEGIO DEI PROBIVIRI
Gestione conflitti sociali
Presidente
AREA AMMINISTRAZIONE
Contabilità, amministrazione, monitoraggio flussi di cassa ed economico finanziari, supporto agli organi di controllo interni ed esterni, supporto al coordinamento
COORDINAMENTO GENERALE
Supervisione e coordinamento generale
Servizio civile
Gestione Risorse umane
Segreteria
Gestione strutture
Progetto speciale emergenza nord Africa
AREA INNOVAZIONE E PROGETTAZIONE
Progettazione, ricerca e sviluppo, comunicazione, marketing e fund raising, supporto al coordinamento generale
AREA SERVIZI
Mediazione all'abitare, servizio orientamento al lavoro e accompagnamento ai servizi del territorio, supporto al coordinamento generale
AREA CINFORMI
Informazioni e sostegno ai cittadini comunitari e non comunitari in sinergia con i soggetti pubblici e privati, lavoro in rete con i soggetti istituzionali e non

INTRODUZIONE:

Nel rispetto delle norme statutarie abbiamo accertato che la convocazione di questa assemblea è stata fatta regolarmente con invito scritto inviato per posta a tutti i soci ed esposta nell'albo della sede sociale come previsto dallo Statuto dell'Associazione.
Ora, vista la presenza del Consiglio di amministrazione, del Collegio dei sindaci e dei soci dichiaro aperta la seduta.
Per il corretto svolgimento della riunione provvediamo alla nomina di un segretario verbalizzante:
Signor Bertoldi Emiliano

1. Approvazione verbale dell'assemblea 2014

Per l'approvazione del verbale dell'assemblea 10 maggio 2014 – inviato a tutti i soci con la convocazione - proponiamo di ritenerlo validamente approvato qualora al termine della votazione per l'approvazione del bilancio consuntivo 2014 non siano state presentate osservazioni o richieste di integrazione.

2. Relazione del Consiglio di amministrazione

PROFILO DELL'ASSOCIAZIONE

L'associazione è costituita nella forma giuridica prevista dal Codice civile italiano, ha personalità giuridica e non ha scopo di lucro. E' iscritta ne registro delle ONLUS per libera scelta. Il modello di amministrazione e controllo adottato è quello tradizionale, con la presenza di un Consiglio di Amministrazione, un Collegio Sindacale e un Collegio dei Probiviri.
Le principali disposizioni cui l'Associazione è sottoposta, oltre a quelle generali previste dal Codice civile, sono quelle correlate alla natura volontaria di Onlus. La compagine sociale, costituita in massima parte da persone fisiche, consta alla data di approvazione della presente relazione di 63 Soci.

SCENARIO DI RIFERIMENTO
L'Associazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, allo scopo più generale di facilitare pacifici processi di convivenza tra stranieri e popolazione locale, valorizzando la dignità della persona umana e le potenzialità positive dei fenomeni migratori, nell'intento di creare le condizioni affinché siano possibili comportamenti che facciano crescere relazioni, legami e solidarietà.

Abbiamo superato la soglia dei 25 anni di attività inizialmente solo in favore degli immigrati ed ora più in generale delle persone deboli e fragili che si trovano in stato di emarginazione, di povertà e di sostegno per la ripresa di un cammino degno di essere umano, e c'è ancora oggi chi si spende ogni giorno, per cercare di dare un'orizzonte, un futuro, una speranza di vita migliore per loro, le proprie famiglie e per i propri figli. C'è chi è spinto dalla fede pensando che non è sufficiente nutrire il corpo dimenticandosi dello spirito e chi ha trovato un modo per mettere a disposizione del territorio talenti e risorse pensando che non si può più nutrire se stessi e dimenticare la fame degli altri.

La nostra Associazione opera nei confronti di immigrati stranieri in condizioni di svantaggio e nei confronti di altri soggetti deboli /fragili indicati dalla normativa Onlus per:

A) sostenerne i diritti soggettivi e legittimi di ogni persona;
B) fornire risposte alloggiative adeguate a persone temporaneamente impossibilitati a provvedere alle proprie esigenze, nonché a rifugiati e richiedenti asilo secondo i piani provinciali di accoglienza;
C) fornire percorsi alloggiativi idonei per:
(c. 1) lavoratori extra-comunitari e comunitari residenti da meno di 5 anni in Trentino;
(c. 2) genitori separati in stato di bisogno;
(c. 3) soggetti in situazione di emergenza abitativa su richiesta degli EELL;
(c .4) persone senza dimora con progetto di reinserimento sociale;
(c .5) donne vittime di violenza (nella fase di bassa soglia di attenzione);

D) supportare il progressivo raggiungimento dell'autonomia nell'inserimento lavorativo e nella gestione dei bisogni abitativi;
E) promuovere l'autoimpiego e la microimpresa dei cittadini, con particolare attenzione agli immigrati, che abbiano progetti sostenibili ed esclusi dal credito bancario ordinario;
F) promuovere attività di formazione rivolte a cittadini comunitari ed extracomunitari;
G) facilitare la conoscenza ed il confronto con la cultura locale nel rispetto dell'identità culturale originaria.

Le attività più significative sono svolte in convenzione con la Provincia Autonoma di Trento–Servizio Politiche Sociali e abitative nell'ambito di una sussidiarietà orizzontale e sono illustrate adeguatamente nella relazione del Coordinamento generale sulle attività 2014.

3. Presentazione delle attività, bilancio consuntivo 2014 e budget di previsione 2015

Signori Soci,

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra attenzione rappresenta l'effettiva situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Associazione, corrisponde a quanto risulta dalle scritture contabili ed è stato redatto sulla base di tutte le informazioni disponibili al momento della sua predisposizione.
L'Associazione non ha in essere operazioni finanziarie e non vi sono rischi latenti che rendano necessaria l'iscrizione di fondi rischi.
Nessun compenso è stato erogato a favore dei membri del consiglio di amministrazione che operano esclusivamente nella condizione di volontariato.

Il risultato di cui diamo conto è stato caratterizzato:

- dal perseguimento di tutta una serie di iniziative volte a sostenere in modo stabile e duraturo la redditività, anche in prospettiva, dei servizi e attività che creano risorse economiche;
- dalla assunzione responsabile del principio di programmazione, in primis e da una puntuale razionalizzazione nonché monitoraggio della spesa;
- da una oculata gestione del patrimonio mobiliare;
- da una componente altamente positiva, attribuibile alle risorse umane dell'Associazione che hanno operato con passione e grande senso di responsabilità, anche nei momenti più difficili;
- da una notorietà, stima e reputazione che i portatori di interesse pubblici e privati ci riconoscono.

Sono rigorosamente rispettati i principi di trasparenza e correttezza, di informativa e di corretta esecuzione degli impegni assunti, nei rapporti con i committenti, con i donatori e con gli utenti.
Non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni atipiche, ovvero inusuali.
L'attività di controllo e gestione del budget si svolge costantemente in modo preventivo, concomitante e successivo, sia dal lato delle spese, sia dal lato delle entrate, con puntuale informazione mensile al Consiglio di amministrazione.

Consapevoli che la valutazione strutturata delle competenze del personale e della sua professionalità si rende sempre più necessaria, l'associazione intende proseguire anche nel 2015 un sistema oggettivo di monitoraggio al fine di acquisire elementi e indicatori su:

Le conoscenze/il sapere necessario allo svolgimento delle attività;
Le capacità professionali/il sapere fare;
Le qualità personali/il saper essere (interessi, attitudini, valori).
Il tutto nelle aree gestionale, relazionale e innovazione.

Egregi Consoci,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio per l'esercizio 2014 in tutte le sue componenti con la dichiarazione che è stato redatto in aderenza ai principi contabili ed agli schemi di cui agli articoli 2423 e successivi del Codice Civile.

COSTI E ONERI	**€**	**2013**	**2014**	**% + / -**
TOTALE USCITE	**€**	**1.367.694,95**	**1.454.301,98**	**6,40**
Imposte sul reddito di esercizio	€	7.032,20	9.726,88	
Risultato dell'esercizio	**€**	**120,00**	**651,46**	

RICAVI	€	**2013**	**2014**	**% + / -**
Valore della produzione	€	1.373.903,26	1.405.659,47	
Totale delle partite straordinarie	€	- 221,16	59.020,88	
TOTALE RICAVI	**€**	**1.373.682,10**	**1.464.680,35**	**6,70**

Come dimostrato il bilancio dell'esercizio 2014 dell'Associazione Trentina Accoglienza Stranieri – Onlus – si chiude con un avanzo di Euro 651,46, che si propone di portare a nuovo nell'esercizio 2015.

Dal lato dei **ricavi** va sottolineato: il rilevante contributo delle partite straordinarie (plusvalenze)

Il fondo sociale al 31 dicembre 2014 ammonta a 2.794,07 Euro (uguale al 2013) e il **patrimonio netto** a Euro 19.788,69 (+ 3,29%).
Maggiori ed esaurienti dettagli sono contenuti nella relazione del Collegio dei sindaci e nella nota integrativa.

Sottoponiamo inoltre al Vostro esame il **budget di previsione 2015** nei seguenti principali aggregati contabili.

COSTI	**Budget 2014**	**Budget 2015**	**% +/ -**
Costi del personale (compresi rimborsi, formazione e volontari)	663.843,73	742.600,00	
Canoni di locazione e spese condominiali	190.514,76	197.760,00	
FEI E ALTRI PROGETTI	I113.000,00	160.136,00	
Altri costi generali e Accantonamenti dovuti	315.041.90	333.844,00	
TOTALE COSTI	**1.282.400,39**	**1.434.340,00**	**11,9**

RICAVI	**Budget 2014**	**Budget 2015**	**% +/ -**
Contributo P.A.T.	367.000,00	718.000,00	-
Quote ospitalità e spese condominiali	189.984,00	193.000,00	
Accoglienza rifugiati e Ricavi diversi	252.861,17	203.000,00	
Ricavi da progetti	125.190,00	175.136,00	
Altri ricavi	347.390,99	308.352,00	
TOTALE RICAVI	**1.282.426,16**	**1.434.340,00**	**11,9**

Criteri per la formazione budget
Il budget è stato definito in base all'andamento dei costi e ricavi 2014, compreso l'indice tendenziale del primo quadrimestre 2015, oltre a vari altri parametri e indicatori che hanno permesso di definire con buona approssimazione la proiezione di costi e ricavi.

Dal lato dei **costi**:
I costi da progetti sono una partita di giro con i ricavi e non generano disavanzi.

Dal lato dei **ricavi**:
La voce Accoglienza rifugiati civile e ricavi diversi, in diminuzione per effetto di una minore attività sull'emergenza.

Maggiori ed esaurienti dettagli possono essere forniti dal Coordinatore generale.

Egregi Soci,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio per l'esercizio 2014 in tutte le sue componenti come sopra esposte, compresa la nota integrativa e la relazione dei Sindaci.

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone inoltre le seguenti deliberazioni:

Approvazione budget 2015 nella consistenza di:

Entrate	€ 1.434.340,00
Uscite	€ 1.434.340,00
Avanzo/disavanzo	€ 00,00

Determinazione del contributo associativo annuale:

Persona	€ 10,00;
Enti	€ 30,00;

Approvazione verbale assemblea 10 maggio 2014.

4 . Considerazioni e proposte

Le questioni sul tappeto sono molte e complesse, ma vanno poste con coraggio sapendo che una stagione è finita: la stagione in cui le associazioni, le cooperative, gli enti con finalità sociali si distinguevano per la diversità delle bandiere e dei colori. Possiamo avere idee diverse su come fare interventi di polita sociale e non pretendiamo che tutti abbiano un riferimento esplicito e diretto ad un sistema di valori. Ma non possiamo avere dubbi su alcuni punti:

- L'associazione Onlus è tale solo ed in quanto ha contenuti di solidarietà nella sua base sociale e di responsabilità sociale nel contesto in cui opera;
- L'associazione, sotto il profilo economico, deve essere in tutto e per tutto un'impresa e come tale deve essere gestita. Questo apre naturalmente il tema del rapporto tra la struttura rappresentativa della compagnie sociale e la struttura gestionale, che deve operare con la massima efficienza ma dentro indirizzi strategici funzionali alla missione e al sistema di valori associativi;
- Infine dobbiamo affermare che non c'è associazione senza trasparenza. A volte questo viene considerato un punto debole, ma è un'impressione sbagliata perché la trasparenza , anche se a volte rende più complesso il processo decisionale, impedisce le opacità e le incrostazioni che sono grossi ostacoli allo sviluppo sociale.

Al di là di ogni retorica e delle posizioni sostenute singolarmente dalle varie forze politiche in tema di profughi, richiedenti asilo nonché lavoratori immigrati, in particolare quelli con famiglia, e per tante altre

persone, anche italiani e comunitari, che temporaneamente si trovano in stato di bisogno e impossibilitate a provvedere alle proprie esigenze, è sotto gli occhi di tutti.
Noi, per nostra vocazione, ci proponiamo di continuare questo servizio anche con forme innovative (Albergo sociale, Housing sociale, Cooperative di autoriparazione con recupero edilizio, per citarne alcune) che possono essere individuate e mutuate, per partecipare con i criteri della sussidiarietà alle azioni necessarie a dare risposte ai bisogni abitativi emergenti, espressione di debolezze e fragilità sociali.
Abbiamo superato il primo quarto di secolo di attività, è una tappa molto importante per una associazione come la nostra che nasce e vive per raggiungere uno scopo ben preciso. Durante questi anni abbiamo visto un esplodere dei bisogni sociali non solo per la quantità ma anche per la varietà e la qualità. Abbiamo modificato il nostro statuto per cercare di intercettare meglio questi nuovi bisogni sociali portati da soggetti fragili e vulnerabili indipendentemente dal fatto di essere immigrati oppure no, di essere rifugiati o richiedenti asilo.
Abbiamo anche fatto uno studio approfondito sulla natura giuridica di Atas Onlus per cercare di individuare la forma più idonea all'esercizio delle nostre attività sia tradizionali che innovative.
Ecco che allora in questo 25° ci siamo interrogati se siamo ancora adeguati alla "sfida" dei tempi:
è stato ripreso il discorso sulla forma giuridica migliore per il raggiungimento degli scopi sociali, sulla Governance, sulle fonti di finanziamento delle attività, sulla partecipazione dei volontari in sinergia con le risorse umane permanenti, serve una rete e/o un coordinamento delle associazioni che si occupano del disagio sociale?
Su questi temi sarete intrattenuti più avanti come indicato dall'ordine dei lavori assembleari.

L'importanza delle risorse umane nell'impresa sociale si manifesta in particolare in termini di ruolo. Infatti, con il loro lavoro quotidiano, i dipendenti costituiscono una delle forze fondamentali dell'attività. In più essi esprimono in prima persona la responsabilità sociale dell'Associazione.
I collaboratori sono decisivi nel perseguimento della mission. Il loro impegno e le loro motivazioni agevolano il raggiungimento degli obiettivi sociali.
L'Associazione promuove da sempre una convinta prassi aziendale: prestare la massima cura alla valorizzazione delle persone sotto varie forme.
Attenta alla qualità della relazione umana, l'Associazione garantisce condizioni di lavoro rispettose delle suscettibilità delle persone e vigila affinché non si verifichino comportamenti anomali.
Come vedete l'Associazione si è così predisposta ad affrontare, speriamo con successo, le sfide delle nuove politiche sociali e dell'immigrazione che, in un quadro economico depresso sempre più lungo, spingono con maggiore forza verso forme avanzate ed innovative di partnership per estendere ed elevare il quadro delle competenze, anche tecniche, per raggiungere i nuovi bisogni che sorgono, sì da una crisi economica disastrosa a livello mondiale ma, anche, da una crisi devastante dei valori e principi morali.
Ci sono persone in questo tempo che si ammalano e muoiono per problemi legati all'ipernutrizione e altre che si ammalano e muoiono per scarsità di nutrimento, per fame. E' proprio dal dramma della sottonutrizione che si originano fenomeni altrettanto gravi che toccano anche noi: le migrazioni, le guerre, l'esodo dei profughi.

Egregi Soci

a noi, innanzitutto, compete di rinnovare l'impegno per una coerente dedizione quotidiana al nostro lavoro: bene operando, ciascuno nel nostro ambito, si concorre a costruire il bene comune essendo così fautori di una ordinata crescita dei valori della persona e della sua dignità nella vita sociale e allo stesso tempo di crescita economica affrancata dalla esclusiva logica del profitto.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Francesco Colato

ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 14 MAGGIO 2015

26° ESERCIZIO

RELAZIONE SOCIALE DEL COORDINAMENTO GENERALE

a cura di:

- Emiliano Bertoldi – coordinatore generale

in collaborazione con:

- Chiara Mattevi – referenti area servizi
- Michele Larentis – referente area Cinformi
- Patrizia Bugna – referente area progettazione e sviluppo
- Alberto Belliboni – Sprar
- Stefano Sarzi Sartori – coordinatore progetti Tramite e Interest

Trento 14 maggio 2015

INDICE:

1. **LAVORATORI E VOLONTARI IN ATAS ONLUS**
2. **SERVIZI ABITATIVI E DI ACCOMPAGNAMENTO**
   2.1. Alloggi per soggetti vulnerabili segnalati dai Servizi Sociali (lp 35/1983)
   2.2. Alloggi per Richiedenti asilo e Rifugiati politici
   2.3. Alloggi di *Housing Sociale*
   2.4 . Altro
3. ***AREA INFORMAZIONE E CONSULENZA***
   3.1. I punti di apertura al pubblico e i servizi in sede
   3.2. L'informazione e la consulenza presso Cinformi
4. ***SVILUPPO E INNOVAZIONE***
   4.1. Progettazione e realizzazione di progetti
   4.2. Adesione a progetti di altri Enti
   4.3 Comunicazione
   4.4. Innovazione, sperimentazione e welfare generativo

Il 2014 ha visto significativi cambiamenti sia nell'ambito alloggiativo, sia nell'erogazione di servizi di orientamento e ricerca lavoro allo sportello, sia in alcune delle attività svolte presso Cinformi, con l'attivazione di alcuni nuovi ambiti di lavoro e progettualità. Ciò ha comportato adeguamenti e cambiamenti che in parte rendono poco significativi sia le comparazioni con i dati degli anni precedenti, sia alcuni dati percentuali, che vanno considerati "ordini di grandezza" anziché dati precisi.
Nella presente relazione si cercherà di dare conto di tali processi di innovazione e delle attività fatte non con riferimento alle aree organizzative dell'associazione, ma guardando alle aree tematiche e alla trasversalità tra esse, con un attenzione particolare - nell'ultimo capitolo – all'ambito di sperimentazione ed innovazione che in particolare nel 2014 ha assunto prospettive chiare e coerenti rispetto alle possibili evoluzioni future.

1. LAVORATORI E VOLONTARI IN ATAS ONLUS

Nel 2014 l'organico impiegato presso le sedi di Atas a Trento, Rovereto e Cinformi (Centro Informativo per l'Immigrazione della Provincia Autonoma di Trento) ha avuto – in controtendenza rispetto al 2013 - una significativa crescita: **il 1 gennaio si contavano 28 tra collaboratori e dipendenti, saliti a 32 a chiusura d'esercizio (+14,3%)**. Su una **media di 31 collaborator**i – senza considerare i 4 volontari di servizio civile e i volontari puri - hanno operato preso l'associazione **38 persone** (come nel 2013), con un minimo di 24 nel periodo luglio-agosto (nel breve intermezzo tra i due progetti FEI) e un massimo di 32. Non vi è stato tuttavia stato alcun turn-over significativo, se non a copertura di 2 congedi di maternità (con 3 assunzioni, a causa delle diverse tempistiche) ed 1 sostituzione per dimissioni a novembre.
E' opportuno ricordare che 1 dipendente è stata confermata per il settimo anno consecutivo in aspettativa sindacale non retribuita.

Tipologie contrattuali. Tra i 38 lavoratori si registrano le seguenti tipologie contrattuali:

- 19 dipendenti a tempo indeterminato (su un organico medio di circa 31 persone, pari al 60%);
- 2 dipendenti a tempo determinato (6,5% sulla media di 31 dipendenti): 1 in meno del 2013, a testimonianza invece dello sforzo di consolidamento dei rapporti lavorativi;
- 10 collaborazioni a progetto (massimo 7 in contemporanea): 1 in meno del 2013, nonostante l'incremento di complessivo di 2 operatori nel nuovo progetto FEI. Uno dei co.pro. è tale per esplicita scelta del collaboratore, 1 si è concluso per scelta del collaboratore e 1 (il sostituto) è stato poi trasformato in tempo determinato nel 2015;
- 3 sostituzioni di maternità, su 2 dipendenti in periodi diversi;
- 1 contratto a chiamata, per l'addetta alle pulizie;
- 3 collaborazioni occasionali, nel mese di dicembre, poi trasformati in 2 co.pro. e 1 tempo determinato nel 2015.

La struttura di ATAS onlus, per la maggior parte del 2014, si è quindi così configurata:

- 1 Coordinatore Generale;
- 1 responsabile amministrativa;
- 1 referente d'area settore progetti (part-time);
- 1 operatore addetto alle strutture e supporto amministrativo;
- 1 referente d'area settore servizi;
- 3 operatori sociali operativi sul comparto alloggi per vulnerabili;
- 1 operatore sociale operativo sul comparto alloggi *housing sociale*;
- 2 operatori sociali operativi sul comparto alloggi del progetto SPRAR (Sistema Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati);
- 2 operatrici part-time operative sul comparto alloggi nell'ambito dell'emergenza Mare-Nostrum (novembre-dicembre);
- 1 operatore part-time nelle attività di "relazioni di Comunità" della Residenza Brennero, emergenza Mare Nostrum;
- 1 operatrice impiegata nella gestione della segreteria, della prima accoglienza e dello sportello, temporaneamente full-time nei periodi gennaio-giugno e settembre-dicembre con funzioni di sostengo burocratico-amministrativo ai progetti FEI-Tramite e di operatrice dello sportello freddo;
- 4 operatori del progetto FEI-Tramite (primo semestre), saliti a 5 per il progetto FEI-Interest (ultimo quadrimestre);

- 10 operatori Cinformi, tra i quali 2 consulenti legali, 2 dedicati al Piano Convivenza e 1 al progetto Atas-UEPE;
- 1 manutentore alloggi;
- 1 addetta alle pulizie (con contratto di assunzione a chiamata);
- 1 dipendente in aspettativa non retribuita.

L'organico è poi supportato da altre figure quali**, volontari del servizio civile nazionale e tirocinanti universitari e/o persone che volontariamente chiedono di poter collaborare** con la nostra Associazione:

- Alfredo Caracristi ha concluso il 30 marzo 2014 il proprio progetto di Servizio Civile Provinciale *+6 mesi per es.ser.ci* dal titolo: *La voce di tutti: partecipazione e responsabilizzazione verso l'autonomia*, per poi diventare collaboratore a progetto fino al 30 novembre;
- Linda Bertoncelli, Ana Lucia Pulido, Martina Zandonai hanno realizzato il proprio progetto di Servizio Civile Nazionale intitolato "*Il filo di Arianna: tessere relazioni per migliorare l'Abitare nel carcere e sul territorio" t*ra gennaio e dicembre. Martina ha concluso per sopraggiunti impegni in settembre, mentre Linda ha poi consolidato il rapporto con Atas con una collaborazione a progetto di 6 mesi nel 2015 nell'ambito del progetto Fei-Interest;
- Carolina, Silvia, Anita, Federica, Dorina hanno svolto presso Atas onlus un periodo di tirocinio universitario o di master;
- Mahamud, Salvatore, Valentina, Camilla, Eleonora, Francesco ed altri hanno dato nel corso del 2014 un grosso e prezioso contributo volontario.

A tutti loro va un sentito grazie per l'impegno, la motivazione, il senso critico e l'aria fresca che ci hanno portato e portano ogni giorno.

Formazione. Chiuso il piano di formazione triennale 2011-2013, per il 2014 non è stata richiesta all'area progetti e formazione l'elaborazione di uno specifico e coerente piano annuale, ma solo di raccogliere e processare i feedback e bisogni formativi dei dipendenti. Ciò sia in attesa di definire meglio le risorse disponibili, sia in relazione all'ampia offerta formativa proposta nell'ambito dei progetti *INTEREST e TRA.Mi.Te* sul più ampio tema dello **sviluppo di comunità** e argomenti correlati (**gestione condominiale sociale, metodi dialogici di lavoro di rete, sviluppo di comunità, progettazione partecipata,** ecc.) e in parte quella per i volontari di servizio civile, che in alcuni moduli ha visto la partecipazione dei dipendenti (**fenomeno migratorio, nuove povertà, housing sociale per i migranti, mediazione interculturale**).
Gli operatori del settore alloggiativo hanno poi avuto l'occasione di seguire un percorso di **supervisione** articolato in 5 incontri e incentrato sul tema del ruolo dell'educatore, la relazione d'aiuto in contesto multiculturale, l'analisi e la gestione della dimensione emotiva.
C'è stata poi la partecipazione ad alcuni percorsi formativi organizzati esternamente ad Atas, in particolare 1 operatore ha partecipato ad un corso per **amministratori condominiali** e ad uno sul **co-housing**, mentre 1 operatore Sprar ha partecipato ad un breve percorso formativo a Bologna sul tema delle **migrazioni forzate,** nell'ambito dello SPRAR stesso.
Infine, il coordinamento generale, l'amministrazione e l'area progetti hanno seguito occasionali brevi momenti formativi o di aggiornamento sul **fund-raising, la comunicazione, la gestione civilistica e fiscale delle Onp, il diritto del lavoro**.

2. SERVIZI ABITATIVI E DI ACCOMPAGNAMENTO

Nell'autunno del 2014, il Servizio Politiche Sociale della PAT ha preso atto di alcune perplessità più volte espresse da Atas, valutando non del tutto coerente con lo spirito della lp 35/1981 (sulla quale aveva unilateralmente deciso di "spostare" le attività di Atas nel settembre 2010, dopo 20 anni di gestione degli alloggi sulla base della lp 13/190) la gestione di parte degli alloggi dell'associazione. Si è quindi proceduto insieme ai funzionari del Servizio ad identificare 20 appartamenti con una tipologia di utenza "vulnerabile" che potessero essere finanziati dalla lp 35/1983, con minori quote di compartecipazione richieste agli ospiti.
Per i restanti restanti 30 appartamenti – cui sono stati aggiunti i 5 alloggi della tradizionale "terza fascia" - si sono quindi valutate e costruite altre destinazioni d'uso, che non sono finanziate dalla PAT.

I 55 alloggi in disponibilità di Atas - confermati dal 2013 - sono quindi stati suddivisi in 3 centri:

- Alloggi per soggetti vulnerabili segnalati dai Servizi Sociali (lp 35/1983);
- Alloggi per Richiedenti Asilo e Migranti forzati;
- Alloggi di housing sociale;

Con le **Delibere della Giunta Provinciale n° 2410 d.d. 26/09/2008 e n° 2938 d.d 07/11/2008** è stato emanato un nuovo regolamento per l'assegnazione e la gestione degli alloggi finanziati in base alla lp 13/1990. Con tale regolamento sono stati modificati i criteri d'accesso, le modalità di assegnazione, la compartecipazione alla spesa degli ospiti e i beneficiari dell'accoglienza. Sono state cancellate le modalità di raccolta delle domande di accoglienza in base a punteggi e graduatorie ed è stato attribuito un ruolo centrale al Servizio Sociale nella segnalazione delle situazioni bisognose e sotto il requisito reddituale necessario. Si sono diminuiti i tempi di assegnazione, introducendo una temporaneità troppo breve che – in particolare per le famiglie - non dà la possibilità di creare relazioni e di essere inserita nel contesto sociale. E' stato modificato il calcolo delle quote di compartecipazione e - in particolare - nei nuclei famigliari ogni singolo membro ha versato fino a metà 2010 una quota "singola", pur con alcuni correttivi per i minori, che ha portato le quote ai livelli di mercato e spesso superiori. Tale meccanismo – che creava inoccupazione degli alloggi per famiglie e un esplosione delle situazioni di morosità - è stato modificato unilateralmente dal Cda di Atas onlus nell'aprile del 2011, introducendo il canone concordato come riferimento.
Nuove modifiche sono stata introdotte nel settembre 2010 con la **delibera n° 2071 d.d. 03/09/2010**, in parte per favorire la possibilità ad altre tipologie di utenza diversa dagli immigrati di accedere agli alloggi di ATAS. Con tale delibera si trasferiscono le attività alloggiative di ATAS onlus dalla l.p. 13/1990 (immigrazione) alla l.p. 35/1983 (vulnerabilità), ponendo altresì dei nuovi vincoli temporali all'utenza tradizionale. E' stato così introdotto il criterio di residenza in Trentino da non più di 5 anni per accedere per via ordinaria ai servizi alloggiativi. La ratio è quella di aprire ai comunitari e agli italiani per non discriminare positivamente gli stranieri, considerando che dopo 3 anni di residenza tutti i cittadini possono fare domanda di un alloggio di edilizia pubblica. Il meccanismo di non discriminazione – ovviamente – funziona fino ai 3 anni di residenza, perché poi è risaputo che gli stranieri non hanno in realtà la stesa possibilità di accesso agli alloggi ITEA che hanno i comunitari. La PAT non ha però ritenuto ad oggi di cogliere questo aspetto.
A fine 2013, in accordo con il Servizio Politiche Sociali della PAT, è stato valutato di rendere più coerente l'utilizzo degli alloggi di Atas, decidendo di destinare solo 20 appartamenti all'accoglienza ex lp 35/1983, rimettendo gli altri 30+5 alloggi nella disponibilità dell'associazione. Atas ha quindi valutato di destinarne una parte all'accoglienza dei richiedenti asilo ed un'altra all'housing sociale.
A seguito della citata delibera, ATAS onlus ha aderito al *Tavolo per l'Inclusione Sociale del Comune di Trento,* luogo di coordinamento di tutti gli enti che si occupano di accoglienza di soggetti vulnerabili. In seno al Tavolo – coordinato da Comune e PAT – ATAS è stato accolto con estremo favore ed è andato a colmare un buco nella filiera dell'accoglienza, relativo all'ospitalità in alloggi in semi-autonomia con percorsi individualizzati di reinserimento.
Nel 2012 inoltre Atas ha aderito al Comitato per la tutela delle donne vittime di violenza.

Accompagnamento. Al fine di garantire il benessere degli ospiti, ogni struttura gestita da Atas ha un operatore di riferimento che ha accesso agli appartamenti per svolgere controlli, colloqui e mantenere un'interazione qualificata con gli utenti. L'operatore svolge varie attività, in relazione alle esigenze degli utenti e all'obiettivo di fornire sostegno adeguato ai loro bisogni. In particolare egli opera per favorire la socializzazione degli utenti tra loro e con il vicinato, supportarli tramite progetti individualizzati, accrescere il lavoro di rete e favorire l'interazione con le reti sociali formali ed informali, nell'ottica di corresponsabilizzare la comunità. Il lavoro svolto dall'operatore mira dunque al sostegno dell'ospite:

- nella gestione degli spazi comuni;
- nell'inserimento nella comunità locale (condominio, quartiere/rione, comune);
- nella gestione delle problematiche derivanti dalla convivenza con persone sconosciute;
- nel supporto sociale e informativo su eventuali problemi o difficoltà personali/familiari, accompagnandoli in un percorso di inserimento e integrazione col territorio;
- nell'apprendimento delle regole di convivenza e di buona gestione domestica;
- nella comprensione di come si gestiscono le utenze domestiche;
- nella comprensione di come e dove si cerca il lavoro;
- nel supporto, per le persone meritevoli, nella ricerca di un alloggio alternativo e più stabile;
- nel contatto, invio o accompagnamento con/ai servizi del territorio necessari alla singola situazione.
- nelle progettualità individualizzate;

Per migliorare ulteriormente la funzione di accompagnamento - in particolare in una prospettiva di **approccio di comunità** - a partire dal terzo quadrimestre 2014 e per tutto il primo semestre del 2015 è stata attivata una collaborazione *ad hoc* – comprensiva di momenti formativi e viaggi studio – con il progetto di sviluppo di comunità di Atas onlus *Interest-FEI.*
Il tipo di affiancamento varia a seconda del bisogno dell'ospite, e dal 2014 anche in relazione alla tipologia di alloggio. Nel caso di ospite inserito in alloggio per rispondere primariamente ad un problema di carattere alloggiativo, l'attenzione dell'operatore è rivolta soprattutto – ma non esclusivamente - al supporto nella gestione dell'alloggio o di specifiche problematiche. Nel caso di un ospite in particolare stato di bisogno o fragilità - accolto su segnalazione del servizio sociale o che manifesti una vulnerabilità in itinere nel corso dell'assegnazione - oltre alla gestione dell'alloggio l'attenzione è rivolta all'implementazione o alla creazione del progetto di accompagnamento concordato con il servizio sociale che ha in carico la persona o a cui verrà inviata la stessa.

Da ciò dipende anche il numero di operatori per ambito e il conseguente rapporto operatore/ospite:

- Alloggi per vulnerabili (2.1.2): 3 operatori, con un rapporto operatore/ospite di 1/30 e operatore/ alloggio di 1/7
- Alloggi per richiedenti asilo (Sprar ed emergenza): 2 operatori full-time e 2 part-time, per un rapporto di 1/23 e 1/4,5 sugli alloggi;
- Housing sociale: 1 operatore full time, supportato da un operatore per l'ex "terza fascia", con un rapporto di circa 1/87 ospiti e 1/20 alloggi (a fine 2014).

La coordinatrice dell'area servizi coadiuva gli operatori anche nella gestione diretta, e in parte i 3 operatori degli alloggi per vulnerabili - anche in virtù della loro maggiore esperienza - sostengono l'operatore dell'housing sociale, specialmente in relazione agli appartamenti vicini a quelli di loro competenza.

I dati. Nel corso del 2014 – pur nella generale riorganizzazione e parziale cambio di destinazione d'uso - non vi è stata alcuna modifica quantitativa nel pacchetto alloggiativo dell'Associazione, che ha confermato i 55 appartamenti di fine 2013, per un totale di **254 posti disponibili** (132 singoli e 122 in 30 unità abitative per nuclei famigliari, mono- o pluri-famigliari).
Nel corso dell'anno l'associazione ha dato ospitalità a **317** (234 maschi e 83 femmine), con un calo di 36 persone (10,2%) rispetto al 2013, ma si deve tener conto da un lato della progressiva riduzione di 56 posti (-18%) nel corso del 2013 e dall'altro della fine del progetto ENA, che sempre nel 2013 ha prodotto un maggior turn-over di ospiti in quell'anno. Il dato visto in termini ponderati da quindi un **saldo** di fatto decisamente **positivo** nel confronto dell'anno precedente, supportato per altro dal dato sulle giornate complessive di accoglienza realizzate: **67.423 giornate di accoglienza, ovvero 10.991 (19,5%) in più del 2013.**
Si conferma stabile il dato della presenza femminile (26,2%), che consolida l'inversione di tendenza rispetto al 2012 quando rappresentavano il 17,8% degli ospiti, mentre si registra un **calo dei 30% dei minori** - tutti accompagnati da almeno un genitore – che sono stati **49 (26 e 23 femmine), pari al 15,5%** del totale, che dipende dal consolidamento dell'accoglienza dei richiedenti asilo (quasi esclusivamente adulti) e dei vulnerabili singoli.

Vale la pena specificare che 58 persone singole (37 maschi e 21 femmine) e 66 nuclei famigliari (23 monoparentali) non hanno potuto vedere soddisfatto il proprio bisogno alloggiativo, in genere per mancanza di alcuni requisiti (vedi paragrafo sull'housing sociale), mentre 32 persone e 7 nuclei famigliari sono stati inseriti in lista d'attesa per mancanza di alloggi disponibili.

Le azioni legali di sfratto avviate nel 2014 sono state 3 – la metà dell'anno precedente – tutte per situazioni di grave morosità.

Le nazionalità. Nel corso del 2014 – per la più marcata apertura dei servizi abitativi alle categorie di vulnerabili e al generico bisogno abitativo, quindi destinati sia ad italiani che stranieri - si è consolidata l'apertura degli alloggi ai cittadini **Italiani e comunitari.**
Gli **Italiani sono quindi diventati sostanzialmente il primo gruppo** - alla pari con i Pakistani (il gruppo che ha avuto la crescita più significativa in quanto di gran lunga prevalente tra i richiedenti asilo internazionale) - **con 42 persone**, delle quali 28 "autoctone" e 14 naturalizzate. Si tratta del 13,6% del totale, anche se nell'ambito dei soggetti segnalati dai servizi sociali sono ampliamene il primo gruppo.
Vale comunque la pena - data la particolare tipologia di utenza di ATAS onlus, che rimane comunque sostanzialmente di origine immigrata - evidenziare in ordine di peso le principali nazionalità degli ospiti accolti: Pakistan 13,6% (+8,6%), Italia 13,4% (+4,1%), Marocco 10,8% (-2,8%), Mali (9,2%), Nigeria 6,3%, Afghanistan 4,5%, Ghana 4,5%, Albania 4,5%, Tunisia 3,8%, Bangladesh 3,5%, Costa d'Avorio 3,2%, Somalia 2,9 (-4,5%), Burkina Faso 2,2 (-1,5%), Senegal 1,6 (-4,6%).
Tra parentesi le variazioni più significative, che oltre all'esponenziale aumento dei cittadini italiani, segnalano un cambiamento nel corso degli anni della nazionalità dei richiedenti asilo: nel progetto Ena (2011-2013) erano prevalentemente Somali, Maliani e Senegalesi, mentre oggi sono sopratutto Pakistani.
Complessivamente sono state ospitate persone provenienti da **42 paesi diversi**, 2 in più del 2013.

2.1 – Alloggi per soggetti vulnerabili segnalati dai Servizi Sociali (lp 35/1983)
E' il gruppo di alloggi sostanzialmente in continuità con le attività come definite dal luglio 2010 dopo il passaggio dalla lp 13/1990 (immigrazione) alle lp 35/1983 (vulnerabilità). Dal gruppo di alloggi iniziale (tutti gli alloggi di Atas esclusi i 5 dell'ex "terza fascia") sono stati tolti in accordo con l'ufficio competente della Pat tutti quelli con ospiti non riconducibili all'accezione di "vulnerabili" sulla base della quale i servizi sociali segnalano i bisogni nell'ambito della lp 35/1983, per rendere più coerente l'accoglienza con la legge di riferimento e il relativo finanziamento.
Si tratta quindi di **20 appartamenti** più 3 posti letto riservati nella Casa di Accoglienza Femminile (CAF), per un totale di **94 posti** (25 singoli e 69 in 16 unità abitative per nuclei), destinati sostanzialmente a:

- fornitura di ospitalità e accompagnamento sociale all'abitare a persone e nuclei in stato di vulnerabilità socio-economica e abitativa, ivi compresi senza dimora su progetto di fuoriuscita dalla condizione di marginalità;
- fornitura di ospitalità e accompagnamento sociale all'abitare a genitori separati con figli a carico e in possesso del requisito ICEF per l'accesso all'edilizia pubblica;
- fornitura di ospitalità e accompagnamento sociale all'abitare a donne vittime di violenza da ospitare in alloggi in autonomia.

Su segnalazione dei Servizi Sociali del territorio e valutazione di una commissione paritetica mensile (Atas e Servizi), sono state accolte **108 persone**:

- 64 maschi e 44 femmine;
- 30 minori (13 M e 17 F);
- 37 singoli (33 maschi e 4 donne) accolti in 5 alloggi:
  - 4 partecipanti del progetto **Neri per Casa**: accoglienza di adulti con disagio psichico e/o sociale con la particolarità che gli accoglienti sono a loro volta utenti di servizi - per lo più stranieri, in genere senza dimora - che hanno dimostrato competenze da un punto di vista relazionale e organizzativo, necessarie per occuparsi di persone che presentano un disagio. In questo modo, oltre a valorizzare le risorse delle persone, si offrono alle stesse risposte a dei bisogni concreti, un'occupazione ed una casa. Dal punto di vista della persona affidata i risvolti positivi che sono attesi riguardano il miglioramento della qualità della vita, determinato dal fatto di vivere in un contesto famigliare indipendente, ma tutelato;
- 15 nuclei famigliari, per un totale di 57 persone (24 M e 33F):
  - 5 nuovi nuclei a fronte di 5 usciti;
- 2 padri separati, con 3 figli in visita occasionale;
- 1 madre separata, con 2 figli;
- 3 donne vittime di violenza – tutte accolte nel 2013 - rispettivamente con 2 figli ciascuna;

Si nota che in questo gruppo di ospiti sono presenti **22 diverse nazionalità** – la metà mono-rappresentate - ma che **il gruppo italiano è di gran lungo il più numeroso: 33 persone pari al 30,6%**. Ampiamente dietro sono i gruppi marocchino (17 persone, 15,8%), pakistano, albanese, serbo e tunisino. Significativa la presenza di 4 Maliani e 3 Somali, trattandosi di **rifugiati politici transitati dall'accoglienza ENA alla presa in carico dei servizi sociali**.

2.2 – Alloggi per Richiedenti asilo e Rifugiati politici
A seguito della positiva esperienza con l'accoglienza dell'Emergenza Nord-Africa (ENA), Atas è entrata a far parte del sistema nazionale ***SPRAR - Sistema Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati***, che sulla base di una progettualità triennale (2014-2016) si articola in Trentino nell'accoglienza di 132 persone cui vengono offerti servizi abitativi, sostegno psicologico, sociale e legale e processi di integrazione (alfabetizzazione, corsi professionalizzanti, tirocini e inserimenti lavorativi).
Il progetto trentino è implementato da Atas e Centro Astalli, coordinati e coadiuvati da Cinformi.
Atas mette a disposizione **10 alloggi per un totale di 45 posti letto**, eventualmente aumentabili a 49.

Nel 2014 sono state ospitate **67 persone**, con un indice di occupazione che supera il 93% per i singoli e l'83% per i nuclei famigliari:

- 55 uomini e 12 donne;
- 3 nuclei famigliari, con 4 bambini.

La messa a regime dell'accoglienza ha richiesto alcuni mesi: il progetto è infatti formalmente iniziato il 29 gennaio, ma in attesa dell'approvazione da parte del Ministero gli alloggi dovevano essere tenuti liberi e poi ci sono voluti circa 2 mesi per portare l'occupazione a pieno regime. Per il 2015 si prevede quindi un indice di occupazione vicino al 100%, con unici "vuoti" quelli dovuti al turn-over.

Nel corso del mese di ottobre, dopo un blocco di accoglienza di alcuni mesi che ne permettesse la progressiva liberazione, Atas ha messo a disposizione della PAT e del Commissariato del Governo **altre 2 strutture per un totale di 22 posti** da utilizzare nell'ambito dell'***Emergenza Mare Nostrum/Triton,*** portando a **89 le persone complessivamente accolte tra i richiedenti asilo**.
Da quanto sono stare rese operative, anche queste strutture esprimono un indice di utilizzo del 100 %.
Gli enti coinvolti e le strutture utilizzate nell'ambito di Mare Nostrum – dato la natura emergenziale e i numeri significativi (circa 300 persone in contemporanea presenti sul territorio) – sono molte di più e il coordinamento tra essi ne risente necessariamente. Inoltre, i servizi resi agli ospiti nell'ambito di questa accoglienza sono purtroppo minori di quanto previsto per gli ospiti *Sprar*, causa una minor disponibilità di risorse e il maggior costo di alcune strutture medio-grandi – non gestite da Atas – nelle quali i pasti e le pulizie devono essere garantite da soggetti terzi e non dagli ospiti. I servizi che più ne risentono – pur senza essere completamente eliminati – sono il sostegno psicologico e legale, nonché le attività di ricerca lavorativa mirata. Per ovviare in parte a tale limite, Atas ha stipulato una convenzione con **l'Associazione di psicoanalisi clinica Jonas** per il sostegno psicologico.
Nell'ambito dell'emergenza Mare Nostrum/Triton, Atas ha messo a disposizione le proprie competenze sul tema dello sviluppo di comunità, curando le relazioni di vicinato e di inserimento nel contesto di quartiere della **Residenza Brennero** (76 ospiti), collegandole all'approccio, al metodo e alle attività che il progetto Interest sviluppa nel medesimo contesto (vedi dopo).
Nel **2015** la disponibilità abitativa sarà incrementata di almeno altri 2 appartamenti per 9 posti (sottraendoli all'area Housing sociale).

Complessivamente, i migranti forzati – che sono il 27,8% del totale degli ospiti – vedono una netta prevalenza di Pakistani (28,41%), Afghani (14,77%), nigeriani (13,64%), Bengalesi (12,5%) e Maliani (11,36%), per un totale di **12 Paesi di provenienza**.

Dopo la fine del progetto Ena, nell'autunno del 2013, 17 persone sono state accolte nell'ambito di una collaborazione tra volontari, Atas, Caritas e Associazione Bottom Up che ha individuato gli ospiti "meritevoli" di permanere fino al 30 aprile 2014 in una situazione alloggiativa protetta perché impegnati positivamente in attività di studio, tirocinio o lavoro da non interrompere con la precarizzazione abitativa.
In autunno, altre 6 persone "ex-Ena" sono state identificate per essere accolte durante l'inverno – con criteri simili – nell'ambito di una collaborazione con l'associazione Rete Radiè Resh.
Tutti sono stati calcolati nell'ambito delle ospitalità descritte al paragrafo successivo.

2.3 – Alloggi di *Housing Sociale*

I restanti **25 alloggi** – compresi gli ex di "terza fascia" - **per un totale di 115 posti**, non essendo più inseriti in alcun quadro di collaborazione, finanziamento o progettualità condivisa con la Pat o altro ente, sono stati finalmente destinati all'*housing sociale* propriamente detto. Si tratta della messa a disposizione di alloggi e servizi minimi di accompagnamento a costo contenuto a singoli e nuclei famigliari in stato di disagio abitativo e non in grado di accedere né all'edilizia pubblica (Itea spa) – in genere per mancanza dei 3 anni di residenza in Trentino o più spesso per la discriminazione che si applica ai cittadini extracomunitari riservando loro il 10% degli alloggi disponibili a fronte di una domanda di circa il 50% e un bisogno misurato di circa il 70% [1] - né al mercato privato, per redditi insufficienti o a causa delle diffidenza che ancora lo pervade (vedi relazioni degli anni scorsi e vari studi scientifici).
Nel 2014 sono state ospitate **120 persone**:

- 91 singoli (73 maschi e 18 femmine)
- 7 nuclei famigliari, per un totale di 29 persone (17 maschi e 12 femmine).

1 A causa di questo meccanismo, circa il 40% dei cittadini che avrebbe diritto – in base al bisogno misurato dal punteggio – all'assegnazione di un alloggio Itea viene escluso in quanto extra-comunitario, a favore di cittadini comunitari (quasi esclusivamente italiani) con punteggi e posizioni in graduatoria significativamente più bassi (anche 200 posizioni più indietro e 40 punti in meno). Ciò produce un bacino significativo di bisogno (e potenziale utenza di Atas) che non ha le risorse per accedere ad un alloggio idoneo sul mercato e neppure al canone moderato - con tutte le implicazioni sociali, sanitari ed economiche che ciò comporta – ma che non può neanche accedere agli alloggi Atas perché residente da più di 5 anni.

Tra questi appartamenti vale la pena segnalare l'altro appartamento dedicato al progetto **Neri per Casa**, che quindi si svolge a cavallo tra questo settore e quello degli appartamenti per soggetti vulnerabili.
Nel corso del mese di ottobre - come detto - 2 strutture per un totale di **22 posti** sono state tolte da questo gruppo di alloggi per essere destinati all'accoglienza **Mare Nostrum/Triton**.

Sono **29** le **nazionalità** rappresentate in questo gruppo, tra i quali spicca come da tradizione quella marocchina (15,63%), seguita dalla maliana (12,5%) - per lo più rifugiati non più accolti nei sistemi di accoglienza – e pakistana (8,59%). Gli **Italiani sono quarti, con il 8,59%**. Colpiscono 1 Indiano, 2 Mauritani e vari europei (Polonia, Ucraina, Albania).

Su parte di questo gruppo di alloggi (20 su 25) grava ancora il problema della validità o meno della *Disciplina* varata dalla PAT nel 2008 per regolamentare gli alloggi finanziati o gestiti in base alla lp 13/1990 e che nel corso degli anni ha continuato ad essere applicata – salvo deroghe – agli alloggi di Atas. Nel 2015 si avvierà una riflessione con il Servizio Politiche Sociale della PAT, poiché Atas ritiene ingiustificato tale regolamento - pur continuando ad applicarlo in via prudenziale - alla luce dei vari passaggi di normativa e in considerazione che non vi è alcun finanziamento Pat su questi alloggi (pur essendo di proprietà di Itea).
Atas contesta in particolare la temporaneità troppo stretta e cadenzata (assegnazioni semestrali per massimo 4 volte) e **sopratutto il requisito della residenza inferiore ai 5 anni.** Spesso, peraltro, i 2 impedimenti si sommano a capacità reddituali insufficienti per il mercato, a dimostrazione che il tempo di permanenza sul territorio non esclude dal rischio povertà.
Nelle relazioni degli anni 2011, 2012 e 2013 è stato ampliamene dimostrato come tali vincoli - in particolare quello della residenza - produca di fatto l'esclusione di oltre il 50% (65% nel 2012) dei nuclei famigliari bisognosi anche solo dalla possibilità di avanzare domanda di alloggio, non permettendo ad Atas di risolvere in via sussidiaria un disagio abitativo che altri enti – Itea spa in primis – non possono affrontare. Non si riproporranno qui per la quarta annualità l'elaborazione dei dati a sostegno di tale tesi, basti dire che anche nel 2014 **almeno 24 singoli e 48 nuclei famigliari** - tra i quali 17 monoparentali - **non hanno potuto fare domanda a causa del requisito dei 5 anni (più del doppio rispetto al 2013).**

2.4 Altro

Nel corso del 2014, Atas onlus ha continuato la partecipazione al T*avolo per le procedure di accoglienza delle vittime di Tratta*; al *Comitato per la tutela delle donne vittime di violenza*; al *Tavolo permanente di lavoro sulla problematica delle persone senza fissa dimora*; al *Consiglio territoriale dell'Immigrazione* istituito presso il Commissariato del Governo. E' membro effettivo del *Tavolo per il Piano Sociale di Comunità della Valle di Non*; della Conferenza regionale Volontariato e Giustizia; del Gris-Gruppo Immigrazione e Salute; dell'*Asgi-Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione.*
Ha inoltre continuato a sottoscrivere convenzioni con alcuni corsi universitari e alcuni Istituti scolastici per l'attivazione di percorsi di stage e tirocini di studenti in formazione (Es. Servizio Sociale, Immigrazione, Superiori sociali), oltre ad un protocollo con il *Centro Studi Migrazioni e Mutamento Sociale* dell'Università di Trento.
Ci sono poi tutta una serie di realtà territoriali del privato e del privato sociale con cui Atas collabora sui singoli casi a seconda dell'eventuale problema (Sindacati - Ama – Caritas – Croce Rossa – altre strutture di accoglienza – etc).

3. AREA INFORMAZIONE E CONSULENZA

3.1. I PUNTI DI APERTURA AL PUBBLICO E I SERVIZI IN SEDE

Dopo un periodo di sperimentazione negli ultimi mesi del 2013, lo sportello di informazione e orientamento di Trento - aperto 4 giorni in settimana per 3 ore – è stato ristrutturato in 2 modalità diverse:

- Sportello di informazione e raccolta domande per l'accesso ai servizi abitativi di Atas, allo scopo di permettere la raccolta delle domande individuali e in ogni caso mantenere la possibilità di intercettare autonomamente i bisogni degli utenti e le richieste del territorio per eventualmente rinviarli ai servizi sociali competenti. Gli operatori in turno - 1 a turno di apertura - qualora la persona non sia in possesso dei requisiti di accesso alle strutture standard di Atas verificano sempre

se il singolo o la famiglia abbia contatti con i servizi del territorio, in primis i Servizi Sociali, fornendo eventuali indirizzi e recapiti;

- Sportello di orientamento al lavoro (Soil), gestito su appuntamento dai volontari di servizio civile con un massimo di 4 utenti al giorno. Il servizio ha assunto sempre più le caratteristiche di un servizio dedicato e personalizzato, nell'ambito del quale si offrono i seguenti servizi:
  - compilazione e aggiornamento del curriculum vitae (CV) e spiegazione del suo significato e utilizzo;
  - informazioni sull'Agenzia del Lavoro, i Centri per l'impiego e le Agenzie per il Lavoro (somministrazione) esistenti sul territorio, in particolare rispetto a dove si trovano, funzioni, requisiti e modalità di accesso;
  - indicazioni sulle modalità con cui rapportarsi con un potenziale datore di lavoro: ad esempio come ci si presenta al datore di lavoro, come si gestisce una telefonata, un colloquio;
  - informazioni e orientamento verso i servizi del territorio e in particolare in relazione alle aree dell'immigrazione, del sociale e del mondo del lavoro;
  - invio del proprio CV via fax o via mail in risposta ad una offerta di lavoro e possibilità di contattare telefonicamente chi offre lavoro;
  - informazioni sui corsi di lingua italiana e di formazione professionale del territorio provinciale su richiesta della persona o come proposta da parte dell'operatore.

Ogni persona che passa allo sportello ha una cartella sociale cartacea ed elettronica che raccoglie storicamente passaggi, interventi, richieste ed esiti, fondamentale nella ricostruzione della storia della persona nei rapporti con i Servizi sociali che intendano fare richiesta di accoglienza ad Atas.

A Rovereto, dove da luglio si è dovuto limitare l'apertura ad una sola volta in settimana per 3 ore, l'accesso continua ad essere libero e si offrono entrambi i servizi.

Gli accessi. La decisione (o necessità) di contingentare gli accessi su appuntamento ha inevitabilmente diminuito gli accessi complessivi, ma ha anche progressivamente ridefinito le caratteristiche dell'offerta e della domanda di informazioni e aiuto. Ha permesso in primis di ridurre le persone che affollano lo sportello "in mancanza d'altro" peggiorando la qualità del servizio: infatti, dopo un primo momento in cui molti appuntamenti non venivano rispettati, si è poi passati a regime ad un meccanismo per cui solo chi è veramente interessato viene a prendere appuntamento, permettendo quindi al volontario/operatore di massimizzare e personalizzare il servizio.

Sono comunque **475 i "nuovi utenti",** coloro cioè che per la prima volta si rivolgono ad Atas e per i quali viene aperta una nuova cartella sociale cartacea ed elettronica. Pur con un calo di circa il 30% rispetto al 2013 – legato al meccanismo della prenotazione – il dato segnala la permanenza di un problema di accesso al mercato del lavoro. Complessivamente i **nuovi accessi** rappresentano il **25,4% degli accessi totali**, stabilizzando la proporzione in costante aumento dal 2008 (7/8% del totale prima di quella data).
Nel 2014 - esclusi gli appuntamenti dedicati fissati fuori orario di apertura ed i contatti telefonici - si sono effettuati complessivamente **1.870 colloqui** (circa un quinto dei quali a Rovereto), dei quali **1.254** colloqui **con persone esterne** (non ospiti dei nostri alloggi) e **616 con ospiti degli alloggi**.
C'è stato complessivamente un calo del 27,6% – legato al meccanismo della prenotazione - ma va sottolineato come in realtà questo sia stato del 42% (-907) per gli esterni a fronte di un **aumento del 49,40% (+207) di colloqui con gli ospiti,** che diventano **il 33% del totale** contro il 16,3% del 2013.
Ciò segnala come da un lato il meccanismo della prenotazione e dall'altra la diversa attenzione richiesta dagli ospiti "vulnerabili" si traduca di fatto in una maggiore specializzazione degli sportelli, che si rivolge sempre più agli ospiti consolidando con loro un rapporto fiduciario che va oltre la dimensione abitativa.

Tra i servizi maggiormente erogati si contano 974 colloqui di **orientamento all'inserimento lavorativo, pari a 52,1%** (-6,7%)**;** 165 colloqui di **segretariato sociale** o informazioni e **orientamento ai servizi** del territorio, **pari a 8,9%** (-10,6%)**;** 360 colloqui per i**nformazioni sul settore alloggiativo 19,3%** (+6,3%); **162** colloqui per consulenze su **problematiche sociali/relazionali e segretariato sociale,** pari a 8,7%.

Una ricerca svolta a fine 2012 su un campione di 100 utenti intervistati nell'ambito del progetto *Tutti i colori del lavoro–Sail*, volta a valutare l'atteggiamento e il grado di autonomia degli utenti nella ricerca attiva di un lavoro, il grado di soddisfazione rispetto al servizio offerto da Atas e l'efficacia dello stesso, indicava infatti che il 79% si dichiara soddisfatto, ma sopratutto (e sorprendentemente) che su 61 utenti che hanno già usufruito dei servizi di sportello, il 23% dichiara di essere stato contattato almeno 1 volta (il 10% per più di 3 volte) per un colloquio di lavoro in seguito all'intervento di Atas e il **15% dichiara di essere poi stato assunto,** dato poi confermato dall'affermazione del **70% degli intervistati di conoscere qualcuno che ha trovato lavoro grazie all'intervento di Atas.**

Sportello Unico per l'Accoglienza Notturna. A partire dall'estate 2014, Atas onlus – pur non gestendo strutture di prima accoglienza di bassa soglia (senza dimora) - ha deciso convintamente di partecipare all'elaborazione e alla sperimentazione operativa dello *Sportello unico d'accesso dell'accoglienza notturna.*
Per Atas la partecipazione va nell'ottica di condividere fattivamente risorse e personale nell'implementazione di un attività condivisa tra vari enti (oltre ad Atas, la Fondazione Comunità Solidale, Villa S. Ignazio, Punto d'Incontro, Casa della Giovane, PAT e Comuni di Trento e Rovereto) allo scopo di costruire sempre di più modalità condivise di gestione dell'intera filiera dell'accoglienza delle persone senza dimora, a partire da un software gestionale comune fino ad arrivare ad una commissione congiunta per l'accoglienza e la presa in carico condivisa degli utenti.
Nello specifico, lo sportello ha l'obiettivo di riorganizzare ed ottimizzare il sistema attuale, integrando professionalità di diversi servizi e migliorando la qualità della risposta alla persona. Il compito dello sportello non è semplicemente quello di assegnare i posti letto disponibili nell'ambito della bassa soglia, ma anche di ascolto e accoglienza della persona, nonché un orientamento ai servizi del territorio. L'accesso unico ai servizi di bassa soglia favorirà di conseguenza una omogeneità nelle procedure d'accoglienza e nella risposta data. Per il 2014-2015 i posti letti gestiti attraverso lo sportello sono quelli di Bonomelli, Il Portico, Presa, Belvedere di Ravina, Casa della Giovane, Casa Papa Francesco.
Atas ha partecipato mettendo disposizione la propria operatrice di prima accoglienza Susanna Mauri per 6 ore in settimana, anche se nei primi mesi la presenza de"operatrice allo sportello è stata molto più significativa.

3.2. L'INFORMAZIONE E LA CONSULENZA PRESSO CINFORMI

Nel corso del 2014 sono proseguite regolarmente le attività di responsabilità di Atas presso Cinformi. Lo staff ha visto un iniziale diminuzione di personale a 9 persone (in seguito alla rinuncia al rinnovo del contratto da parte di un'operatrice) – nell'ambito dell'area Convivenza - per poi salire a 11 nella seconda parte dell'anno sia per l'apertura di nuove attività (UEPE) sia per la conferma in servizio di una operatrice, inizialmente inserita in sostruzione di maternità, a seguito di ristrutturazione degli orari dopo il rientro di 2 maternità con relative riduzioni d'orario.

Sono quindi proseguite le attività di sportello nelle sedi di **Trento** e **Rovereto** e negli sportelli periferici di **Borgo Valsugana, Fiera di Primiero, Cavalese, Pozza di Fassa, Cles, Tione** e **Riva del Garda** con servizi di informazione sull'ingresso e il soggiorno, consulenza giuridica e sociale e compilazione kit (negli sportelli periferici).

Fa sempre riferimento agli operatori Atas l'informazione per la procedura e la **compilazione delle richieste di cittadinanza italiana,** con un costante collegamento con il Commissariato del Governo e gli uffici anagrafe dei comuni per permettere una più corretta informazione. La compilazione delle richieste di cittadinanza è in costante aumento - +30% rispetto al 2013 – superando le **150 domande al mese** compilate presso gli sportelli di Trento e Rovereto.

Con l'avvio dello SPRAR, l'attività di uno dei due consulenti legali dell'Associazione si è in parte progressivamente concentrata - nell'ambito di questo - sui servizi prenotativi per l'accesso alla questura da parte dei richiedenti asilo e nella strutturazione dei ricorsi ai **dinieghi della richiesta asilo.** Per contro ha proseguito nel sostegno alle Assistenti Sociali che seguono i **minori non accompagnati** allo scopo di reperire e sistematizzare informazioni e fornire consulenze per permettere una più agevole presa in carica dell'utente, anche dal punto di vista giuridico (per esempio per la domanda asilo e la predisposizione della "storia personale" da presenterà alla commissione per la concessione o meno della protezione.
Il prezioso servizio di consulenza giuridica *tout-court* è quindi rimasto interamente in carico ad un unico operatore legale, 3 volte in settimana a Trento e 2 pomeriggi a Rovereto.

Per quanto riguarda l'attività dello staff **Convivenza**, la riduzione complessiva di personale (-12 ore all'inizio dell'anno e – 28 da Ottobre) - solo in parte compensata da una collaborazione avviata per lo specifico implementazione del progetto FEI-Conoscimi - ha forzatamente ridotto l'attività e contestualmente richiesto un maggior impegno al restante personale. L'attività dell'area Convivenza è comunque proseguita con le modalità di lavoro ormai consolidate: collaborazione con le associazioni dei migranti e sviluppo delle loro competenze, contatti con i territori, organizzazione di eventi (specialmente d'estate) e degli interventi nelle scuole, ricerca di opportunità di finanziamento esterne alla PAT. In particolare, negli ultimi mesi lo staff si è occupato di promuovere e organizzare alcuni eventi socio-culturali sul territorio (Ostello di Castelfondo, Casa circondariale, quartiere Solteri, ecc.) ed è proseguito il percorso di formazione e ricerca sul lavoro domestico presso la Comunità Rotaliana e Konigsberg. E' stato scritto e presentato un progetto di convegno nell'ambito del *Progetto Mattone Internazionale* e dato sostegno alle associazioni in occasione della scadenza dei termini per la presentazione delle richieste di contributo per l'attività annuale.
Il secondo semestre del 2014 ha visto inoltre l'avvio del Progetto **Conosci-mi** finanziato dal Ministero dell'Interno tramite fondi FEI, nell'ambito del quale si colloca la citata collaborazione. In particolare sono state avviate le attività del primo quadrimestre di implementazione, che prevedono l'organizzazione di dieci incontri sul territorio provinciale aperti al pubblico e rivolti in particolare agli operatori pubblici e privati, nonché l'organizzazione di quattro incontri con le associazioni degli immigrati.

E' proseguita per tutto il 2014 la collaborazione con la **Casa Circondariale di Trento** per l'attività di consulenza giuridico-sociale, con la gestione dello sportello settimanale dedicato alla popolazione straniera detenuta (martedì mattina). In questo ambito si è concluso in dicembre il progetto di servizio civile specificamente dedicato, ma contestualmente si è cominciato a ragionare su una possibile **collaborazione tra Atas onlus, Cinformi e UEPE (Ufficio Educazione Penale del Carcere di Trento)** volta alla gestione di uno sportello informativo presso Uepe sul nuovo Istituto della Messa alla Prova e all'affiancamento di Michele Larentis nelle attività del Carcere, sviluppando presso Cinformi uno sportello di informazione sull'**accesso alle misure alternative per i cittadini immigrati**. Ciò si è concretizzato con l'avvio di una collaborazione nel mese di dicembre 2014, poi consolidatosi nel 2015.

Alcuni Numeri. Agli **sportelli periferici** si prestano giornalmente servizi ad una media di **20 persone.** La maggior parte delle richieste sono relative all'informazione e consulenza, circa 1/3 sono richieste di compilazione Kit per rinnovo/rilascio permesso di soggiorno/carta di soggiorno. Presso gli sportelli periferici non si effettua la compilazione del modulo per la richiesta della cittadinanza italiana (ad esclusione dello sportello di Rovereto) e della richiesta di nulla osta al ricongiungimento familiare.
A seguire si riporta la tabella con il numero dei colloqui fatti – aumentati di circa il 12% - **presso la sede di Cinformi di Via Zambra a Trento** dagli operatori di Atas onlus, non essendo disponibili quelli delle sedi periferiche. Questi dati non tengono conto neanche dell'attività di consulenza svolta da Giorgio Battisti nell'ambito del progetto SPRAR inerente l'attività di accoglienza richiedenti asilo, non essendo possibili estrapolare il dato e la consulenza telefonica sia del mattino che del pomeriggio.

Cittadinanza	2.020	**Consulenza giuridica**	515
Documenti	1.599	**Permessi**	3.918
Informazioni generali	4.503	**Ricongiungimento**	1.095
Sociale	23	**Minori**	86
TOTALE			**13.759**

4. SVILUPPO E INNOVAZIONE

Da alcuni anni, Atas sta decisamente puntando alla progettazione e allo sviluppo di attività sperimentali non solo quale fonte di entrate integrative a quelle tradizionali, ma come funzione strategica per innovare nel panorama trentino - e non solo – e diventare soggetto attivo del ripensamento del welfare. In questo senso vanno le attività dell'area progetti, strettamente intrecciate alle diverse aree operative dell'associazione, alla gestione della comunicazione e della formazione, allo sviluppo di reti di partenariato e degli accreditamenti.

A questo scopo, l'Area progetti ha provveduto – oltre a tutto ciò che segue - a seguire le procedure richieste per la conferma dell'iscrizione al **Registro delle Associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati** presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali attraverso l'invio di una relazione annuale e si è occupata dell'**accreditamento di eventi formativi** presso il Ordine degli Assistenti Sociali Regione Trentino Alto Adige.

4.1 PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI PROGETTI

4.1.1. Intrecci di comunità: tra cultura, storia, nuove prospettive

In occasione dei suoi **25 anni di attività,** Atas onlus ha proposto in collaborazione con Il Gioco degli Specchi, ACLI Trentine, Caritas Trento, Trentini nel Mondo onlus, Keleidoscopio, Fondazione Museo Storico del Trentino un percorso di **confronto e riflessione,** che risponde al proprio fine statutario di *"sensibilizzare alla conoscenza e comprensione del fenomeno migratorio"* e nel quale l'esperienza nell'ambito dell'accoglienza, integrazione, inclusione è stata messa in gioco con l'obiettivo di promuovere convivenza e coesione sociale. *Intrecci di comunità* è stato presentato all'interno del bando annuale per iniziative culturali di rilievo della Fondazione Caritro (28 febbraio 2014) ed approvato.
Il progetto promuove e valorizza la conoscenza della storia e delle diverse culture dell'immigrazione in Trentino, le relazioni con e tra le persone portatrici di diverse culture, la consapevolezza rispetto a temi fondativi dei processi di integrazione, la partecipazione attiva all'analisi del contesto e alla definizione di prospettive e linee di azione. Questi obiettivi sono perseguiti attraverso una serie integrata e coordinata di iniziative:

- Il Caffè delle Culture (13 maggio 2014): evento culturale e conviviale di conoscenza e scambio sul tema dell'abitare e del vivere le relazioni nelle diverse culture;
- Il racconto della storia dell'immigrazione in Trentino attraverso la raccolta di video interviste e la realizzazione di un film dal titolo *Ti siedi con me?*;
- tre Caffè dibattito - **le MattinAtas** - su temi fondamentali per la nostra comunità e al cuore delle attività di ATAS onlus: *Il condominio multiculturale: accesso alla casa tra difficoltà e prospettive* (22 novembre 2014), *Il disagio oltre le appartenenze culturali* (20 dicembre 2014), *Promuovere convivenza e integrazione guardando alla comunità* (17 gennaio 2015);
- Rappresentazione teatrale *Bilal. Pensi di saper distinguere il paradiso dall'inferno* (15 novembre 2014) sulle migrazioni forzate attraverso il Mediterraneo;
- Incontro pubblico finale sulla storia dell'immigrazione in Trentino (in programma il 28 maggio 2015), con presentazione del video, interventi sui temi dell'integrazione e della vulnerabilità e presentazione del percorso di confronto e riflessione realizzato per 25 anni di ATAS onlus e delle prospettive emerse.

Il progetto è stato approvato e si svolge da maggio 2014 a maggio 2015.
Budget: € 18.383,60 - cofinanziamento di **Fondazione Caritro** (€ 8.000,00) e **Cassa Rurale di Aldeno e Cadine € (**1.500,00)

4.1.2. Dialoghi in salute

Il progetto *Dialoghi in salute: sperimentazioni per il benessere e l'inclusione delle donne* è stato presentato all'interno del bando Pari Opportunità della Provincia autonoma di Trento (4 giugno) e tratta il tema della **salute delle donne in situazione di vulnerabilità**: salute intesa come benessere della persona nei suoi molteplici aspetti sociali, sanitari e relazionali. Il progetto vuole sperimentare l'approccio, i principi e i metodi dialogici sviluppati in Finlandia per migliorare la collaborazione tra gli enti che si occupano di questo tema, per un'azione più efficace in termini di risposta al diritto alla salute e di ridefinizione delle logiche di risposta al disagio. Inoltre, l'approccio e i metodi dialogici saranno utilizzati per sperimentare percorsi partecipati con alcune donne in situazione di vulnerabilità, basati sulla riattivazione di risorse da parte delle utenti stesse e dei contesti intorno a queste e sull'integrazione dialogica dei servizi. Il progetto nasce come follow-up del progetto *Salute in Cammino* (la mini-guida *Per il benessere delle donne in Trentino* - prodotto del progetto - è stata presentata a gennaio 2014) ed alla conoscenza dei metodi dialogici finlandesi introdotti nell'ambito del progetto TRA.Mi.Te.
Il progetto sarà implementato tra gennaio e dicembre 2015.
Budget: € 14.985,00 euro - cofinanziamento della **Provincia autonoma di Trento Ufficio Pari opportunità**: € 11.988,00.

4.1.3 - *Sostegno alle famiglie e ai singoli in difficoltà abitativa per l'abitare sostenibile e inclusivo*

Il progetto, presentato in forma leggermente diversa tre diversi finanziatori - ha sostenuto l'abbattimento del costo abitativo per circa 15 nuclei famigliari e 100 singoli in situazione di disagio abitativo (italiani e stranieri) e temporaneamente impossibilitati ad accedere al mercato privato, evitando che i costi per la gestione della casa diventino fattore di impoverimento della famiglia o del singolo spingendoli al di sotto della soglia di vulnerabilità.
Non concesso dalla Fondazione Caritro, il progetto ha avuto un finanziamento di € 5.000 dalla **Fondazione Cattolica Assicurazioni** e di € 4.000 dal **BIM Adige**.

4.1.4 - *Oltre l'inverno per i rifugiati dell'Emergenza Nord Africa* - Fondo per l'Emergenza e il Disagio Sociale della Fondazione Caritro

Il progetto *Oltre l'inverno* ha garantito l'accoglienza nei primi mesi del 2014 a 22 dei rifugiati giunti in Trentino in seguito all'Emergenza Nord Africa durante i mesi invernali e la conclusione dei percorsi di autonomia e inclusione sociale avviati a partire dalla primavera del 2011. Tali percorsi sono stati accompagnati anche da un numeroso gruppo di volontari, che ha avuto un ruolo fondamentale nella proposta del progetto *Oltre l'inverno*, presentato dall'Associazione Bottom-Up in partenariato con ATAS onlus, Caritas e Centro Astalli.
Finanziamento richiesto: € 14.951,04 euro
Finanziamento concesso: € 5.000 euro

4.1.5. Progetto di servizio civile nazionale Agorà

Con il progetto di servizio civile nazionale *AGORA': relazioni e cittadinanza attiva nella comunità*, Atas onlus vuole contribuire a promuovere un **contesto di comunità capace di sostenere attivamente forme di accoglienza, integrazione, inclusione, accompagnamento e inserimento** (sociale, abitativo e anche lavorativo), anche attraverso la valorizzazione delle persone in situazione di fragilità come risorse nello stesso sviluppo delle relazioni di comunità.
Le attività dei/delle quattro giovani in servizio civile prevedono la promozione di relazioni positive e generative nei contesti abitativi che accolgono ospiti di ATAS onlus e in particolare: la costruzione di un quadro di bisogni e di risorse in alcuni contesti abitativi dove sono situati gli alloggi di ATAS; la cura delle relazioni e valorizzazione delle risorse; il supporto alla costruzione di una dimensione di rete formale della comunità. Inoltre i/le giovani saranno coinvolti/e nella promozione di percorsi di autonomia degli ospiti di ATAS onlus in condizione di fragilità sociale, basati sulla costruzione di una dimensione relazionale di prossimità e sulla progettazione individualizzata del percorso per l'inclusione sociale. Infine, si cercherà di promuovere conoscenza e consapevolezza rispetto alla realtà e alle problematiche delle migrazioni e della convivenza attraverso l'organizzazione di eventi pubblici di sensibilizzazione e la gestione e lo sviluppo degli strumenti di comunicazione di ATAS onlus.
Il progetto è stato approvato e partirà a settembre 2015.

4.1.6. Relazioni di comunità e cittadinanza attiva

Il progetto *Relazioni di comunità e cittadinanza attiva: sentirsi a casa vivendo il quartiere* è stato presentato da ATAS onlus in collaborazione con Centro Astalli alla Tavola Valdese – otto per mille (30 novembre 2014) e intende **sostenere e sviluppare i processi avviati nel quartiere Solteri-Centochiavi-Magnete con *TRA.Mi.Te* e *INTEREST***. Il progetto intende favorire una integrazione e convivenza positiva e reciprocamente arricchente tra le persone che vivono nei quartieri (cittadini italiani, cittadini originari di altri paesi, richiedenti asilo accolti nei quartieri), promuovere relazioni di prossimità e di comunità, generative e inclusive, nei quartieri coinvolti; sostenere cittadini attivi nella presa in carico della comunità attraverso la realizzazione di iniziative in risposta a comuni bisogni. Il progetto attiva 2 operatori di comunità e una supervisione e prevede le seguenti aree di attività: sostegno al gruppo di comunità; cura delle relazioni e valorizzazione delle risorse nei contesti abitativi; consolidamento della rete a livello del quartiere; iniziative e attività progettate e realizzate con la comunità.
Budget e **finanziamento richiesto alla Tavola Valdese**: 35.550,00.
Il progetto è in fase di valutazione.

4.1.7. Far crescere relazioni e beni comuni nel quartiere
Il progetto *è* stato presentato all'interno del bando *Intrecci possibili 2* del CSV e della Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale, prima in una fase di selezione di idee progettuali (31 ottobre 2014) e poi come progetto vero e proprio (8 febbraio 2015) in partenariato con l'Associazione Centro Astalli Trento, l'Associazione TassoBarbasso e l'APS Richiedenti Terra.
Il progetto vuole promuovere **cittadinanza attiva e cura dei beni comuni materiali e non** (spazi comuni, memoria, relazioni, intercultura, territorio, etc.) nel quartiere **Solteri-Magnete-Centochiavi**, coinvolgendo **giovani**, anche cittadini stranieri, residenti nel quartiere e giovani richiedenti asilo che vivono o gravitano nel quartiere (Residenza Brennero, sedi di organizzazioni quali Cinformi e in prospettiva di ATAS onlus). Ci si propone di **connettere i giovani volontari con le associazioni** e i gruppi informali locali, anche in chiave intergenerazionale partendo dal tessere relazioni tra i giovani - anche richiedenti asilo - le associazioni e la comunità per arrivare alla **progettazione partecipata di iniziative** quali cura degli spazi comuni, piccoli lavori per gli anziani, attività culturali e sociali, laboratori per l'acquisizione di competenze e nuove relazioni. Per fare ciò si punta a valorizzare le **esperienze e competenze delle risorse (cittadini attivi, realtà associative, enti istituzionali) del quartiere** per far diventare i destinatari del progetto protagonisti attivi delle attività e moltiplicatori nella comunità.
Budget: € 19.750,00 – fin. chiesto a **Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale** e **CSV:** € 16.800.
Il progetto non è stato approvato.

4.1.8. Relazioni cercasi: accompagnamento all'inserimento lavorativo
Il progetto *Relazione cercasi: accompagnamento all'inserimento lavorativo* è stato presentato all'interno del bando annuale della Fondazione Cassa Rurale di Trento (20 novembre 2014) e si pone l'obiettivo di **facilitare l'inserimento sociale e lavorativo degli ospiti di Atas onlus in situazione di disagio sociale** (soprattutto cittadini stranieri), attraverso un servizio di accompagnamento individualizzato alla ricerca lavoro, orientamento verso i servizi del territorio e verso opportunità formative e di tirocinio, anche attivate da Atas onlus stessa. Il progetto prevede: tutoraggio individuale per la ricerca lavoro, attivazione di 2 tirocini formativi da parte di Atas, incontri individuali o di gruppo su lingua italiana per il lavoro, attivazione e sviluppo di relazioni nella comunità.
Budget e finanziamento chiesto alla **Fondazione Cassa Rurale di Trento**: € 8.376,00.
Il progetto non è stato approvato.

4.1.9. Richiesta contributo arredi L.P. 14/91
È stata presentata richiesta di contributo ai sensi art. 36, comma 3 della L.P. 14/91 per il rinnovo di arredi negli appartamenti gestiti da ATAS onlus.
Finanziamento richiesto: € 70.030. **Finanziamento concesso:** €

4.2. ADESIONE A PROGETTI DI ALTRI ENTI

In un ottica di rete, Atas aderisce e cerca di collaborare attivamente a progetti di altri enti. Tra questi si elencano nel 2014:

- *Ri.CREATE: Ricucire e Coltivare Relazioni per l'Asilo sul Territorio* – Associazione Centro Astalli, altri;
- *E=MC2.0: Educare tra Migrazioni, Cittadinanza e web 2.0* - ACRA-CCS, Centro di Formazione alla Solidarietà Internazionale di Trento, altri;
- *SMS: Studying Migration Societies* – Università di Trento
- *Conosci-mi* – Cinformi, altri
- Storie da Cinema – Centro di Formazione alla Solidarietà Internazionale di Trento, altri

4.3 COMUNICAZIONE

Con il coinvolgimento dei diversi livelli dell'organizzazione, in collaborazione e grazie all'attività della volontaria in servizio civile del progetto Il filo di Arianna dedicata alla comunicazione e, nel periodo aprile-maggio, della tirocinante esperta di grafica e comunicazione, sono state realizzate le seguenti attività:

- Aggiornamento del sito web di ATAS onlus;
- Elaborazione nuova veste grafica della newsletter;
- Passaggio della newsletter da allegato pdf a email;

- Redazione e invio della newsletter mensile;
- Attivazione e gestione pagina facebook di Atas onlus;
- Elaborazione e invio comunicati stampa;
- Campagna cinque per mille;
- Promozione e organizzazione degli eventi previsti all'interno del progetto *Intrecci di comunità;*
- Realizzazione volantini e locandine, grazie alla tirocinante esperta di grafica, e partecipazione all'organizzazione e realizzazione delle attività della **Giornata Mondiale del Rifugiato 2014** grazie all'impegno delle volontarie in servizio civile (cena offerta dai rifugiati, **mostra fotografica *Rifugiati*** di Daniele Lira promossa da ATAS onlus).

Inoltre, la referente Area progetti ha seguito **le attività dei progetti *TRA.Mi.Te* e *INTEREST* in qualità di responsabile della comunicazione** e in particolare: programmazione delle attività di comunicazione del progetto, elaborazione e stampa del materiale promozionale in conformità a quanto richiesto dal Ministero dell'Interno - FEI, promozione del progetto e degli eventi previsti, realizzazione, aggiornamento e sviluppo del sito web www.tesserequartieri.eu. Infine, nel corso del 2014 la referente Area progetti ha contribuito alla gestione e revisione del budget dei due progetti.

4.4. INNOVAZIONE, SPERIMENTAZIONE E WELFARE GENERATIVO

Da alcuni anni, Atas sta mettendo in campo sperimentazioni di diverso tipo allo scopo di individuare nuovi percorsi di sviluppo del welfare e l'offerta di servizi innovativi per il territorio. Queste sono in genere rese possibili da finanziamenti a progetto e sono quindi strettamente correlati allo sviluppo e alle attività dell'area progettazione e comunicazione. Tra le progettualità riportate nel capitolo precedente, per esempio, la sperimentazione dei **metodi dialogici finlandesi** nell'ambito del miglioramento della salute delle donne (*Dialoghi in Salute*) è da annoverarsi senz'altro in questo filone di innovazione e welfare generativo, così come i diversi progetti di volontariato e non elaborati nell'ambito dello **sviluppo di comunità** sopra presentati. Per certi aspetti, anche le attività dello **sportello unico** per l'accesso ai dormitori possono afferire a questo ambito, specialmente per l'innovativa modalità di lavoro in rete e per il coinvolgimento degli *Hope* (Homeless People), utenti esperti attivati nell'ambito della gestione dei servizi.
In questo filone - la valorizzazione delle (presunte) **vulnerabilità come risorse** e il tema della **generatività** – si colloca senz'altro il progetto **Neri per Casa**, di cui Atas non è l'ideatore ma al quale partecipa con convinzione mettendo a disposizione 2 alloggi. Una scommessa è anche il curarsi delle relazioni di vicinato di una struttura di accoglienza di 80 migranti forzati quale la **Residenza Brennero**.
Non è da meno - e non da tutti – mettersi in discussione radicalmente come ha fatto Atas con il progetto **Intrecci di comunità**, in occasione del 25esimo anniversario dell'associazione.

L'impegno principale – anche il più prolifico in termini di intuizioni e *spin-off* – è quello legato al ciclo di 3 progetti finanziati tra il 2012 e il 2014 dal **FEI-Fondo Europeo Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi.**
Il progetto **Mi.Casa – Reti e Servizi per migranti in cerca di casa** (09/2012-06/2013), che puntava a migliorare l'accesso all'alloggio dei cittadini stranieri in situazioni di disagio abitativo attraverso lo sviluppo di reti e servizi specifici, ha da un lato sviluppato una serie di strumenti e prodotti a questo scopo – che però possono esprimere il proprio potenziale nell'ambito di contesti politici ed amministrativi che in parte prescindono da Atas – dall'altro ha fatto maturare l'idea che il contesto dello sviluppo di comunità potesse essere quello vincente per affrontare il tema dell'accesso alla casa, come quello più generale dell'integrazione tra cittadini italiani e stranieri. Questa ha potuto essere sperimentata attraverso i successivi **TRA.Mi.Te – Tessere Relazioni per l'Abitare tra i Migranti e il Territorio** (09/2013-06/2013) e **Interest - INtegrare Tessendo Reti e Servizi Territoriali: dal condominio al quartiere** (09/2013-06/2014).
L'idea è di centrare la prospettiva dell'integrazione sugli elementi comuni tra italiani e stranieri rispetto al loro vivere nei contesti, portando questi soggetti a dialogare e cooperare nella presa in carico di problemi comuni, tra cui l'assenza di un tessuto relazionale nella comunità in grado di restituire senso di appartenenza e di benessere. L'assunto è che tale fattore rappresenti una delle principali cause dell'esplosione del disagio, oltre che del conflitto. Entrambi i progetti - in continuità - si sono sviluppati su 4 territori: uno a Rovereto, due a Trento e uno a Cles in Valle di Non.

Nel primo progetto (**Tramite**) si è lavorato su contesti condominiali plurimi abitati da un'alta percentuale di cittadini stranieri, prefiggendosi di sviluppare all'interno di questi una serie di azioni con lo scopo riattivare i condòmini (italiani e stranieri) nella presa in carico del contesto condominiale e del territorio limitrofo. Si è partiti perciò (nell'ultimo trimestre del 2013) con una fase di **ricerca-attivazione,** che aveva tra gli altri lo scopo di incontrare le persone nei territori e iniziare con esse una relazione riflessiva e di ingaggio rispetto ai problemi tipici di convivenza condominiale e rionale. A questa fase di iniziale esplorazione e tessitura delle relazioni, nel primo semestre del 2014 sono seguite varie altre iniziative con lo scopo di avviare un processo di condivisione, di ricostruzione dei legami e dunque di crescita delle persone incontrate, con altre persone del contesto. Tutto il lavoro di tessitura e le azioni stesse puntavano alla cura delle dimensioni proprie delle relazioni di comunità: la *dimensione di cuore* ovvero quella più conviviale (i *Caffè dibattito* ma anche le numerose merende, o le feste); la *dimensione di senso* (i Laboratori formativi, ma anche le tante chiacchierate individuali sui temi della comunità che si sviluppano naturalmente tra le persone); la *dimensione di ruolo* (segnata dal riconoscimento in ogni azione di figure, ruoli e competenze diverse tra le persone presenti); la *dimensione d'azione* (che nella prima fase non poteva essere presente, ma che si è stimolata promuovendo con le *Tavole rotonde* l'incontro con esperienze di sviluppo di comunità già realizzate); infine la *dimensione politica,* sottolineata non solo con il coinvolgimento anche di figure istituzionali presenti sul territorio e con la cura costante alla crescita di uno sguardo condiviso e permanente sulla comunità.
Proprio per quest'ultimo aspetto - fondamentale nel senso della sostenibilità del progetto - si è puntato a generare nei 4 contesti un gruppo di persone (cittadini italiani e stranieri) che potesse assumere una funzione stabile di "portierato sociale", ingaggiando poi territorialmente attorno a questo obiettivo il livello degli operatori (pubblico e privato sociale), degli amministratori, dei politici.
Questo obiettivo ha trovato il suo compimento strutturale con il progetto **Interest** che, agendo negli stessi contesti di Tramite, ha allargato il campo di lavoro alla dimensione di quartiere. Si è puntato perciò alla creazione di gruppi e reti permanenti di quartiere che connettessero cittadini (italiani e stranieri), operatori del 3° settore, associazioni, servizi sociali e livello istituzionale, nella prospettiva di una sguardo condiviso sulla comunità e nella logica di una cura condivisa della rete stessa e delle relazioni di comunità. Queste relazioni - la dialogicità - sono infatti il cuore della **generatività**, là dove la comunità è chiamata a farsi carico assieme a tutti gli altri soggetti della cura del proprio contesto.
Gli strumenti utilizzati con *Interest* sono stati gli stessi di *Tramite* e anche il sito www.tesserequartieri.eu è un strumento realizzato per dare valore permanente (per i quartieri coinvolti e in futuro anche per altri) al lavoro svolto: un sito immaginato proprio per sostenere la costruzione e la gestione partecipata dei quartieri, ove il cuore di tutto sia il tessere e dare spazio a relazioni generative.

Sul finire del 2014, nell'ambito di *Interest*, è maturata l'idea di reintrodurre il tema dell'accesso alla casa - non solo per gli stranieri, ma per tutti - attraverso la sperimentazione di un modello che punti alla creazione di un circolo virtuoso a livello di quartiere (o di paese) che produca l'emersione e la messa a disposizione del patrimonio sfitto (con vari strumenti) a prezzi contenuti, ma vincolando gli inquilini ad un impegno di riqualificazione urbana a sociale del quartiere, che a sua volta riqualifica gli immobili favorendone l'ulteriore disponibilità e valorizzazione. Lo abbiamo chiamato **housing di quartiere** e la sperimentazione è stata avviata a Rovereto nei primi mesi del 2015 grazie alla disponibilità iniziale di appartamenti della Apsp Vanneti e all'entusiasmo di vari enti pubblici e privati (i Comuni di Trento, Rovereto e Cles, la Comunità della Val di Non, la PAT attraverso 3 diversi Servizi, la Vannetti, le Fondazioni Famiglia Materna e Comunità Solidale, Patto Casa, l'Unione dei Piccoli Proprietari-UPPI, Consolida e altri)

Gli sviluppi e gli esiti dei processi in ogni quartiere sono diversi - per la diversità dei contesti stessi - con una ricchezza di elementi, prodotti e indicazioni veramente molto grande e in buona parte ancora da approfondire. È in questo processi - tuttavia - radicati in un preciso contesto, sostenuti da tutti i soggetti interessati, condivisi tra cittadini italiani e stranieri, che si prospetta un modo nuovo non solo di promuovere integrazione, ma anche di agire la cura in senso lato – il cosiddetto **welfare generativo** - e poi la stessa democrazia, come ci ha spiegato Tom Arnkil nel suo intervento all'interno del corso di formazione promosso da Interest.

Dipendenti e collaboratori ATAS onlus – 2014

Albino Costaraoss
Alberto Belliboni
Alfredo Caracristi
Amina Hussein
Anna Lorusso
Annalisa Michelotti (aspettativa)
Antonio Mutacate
Beatrice Taddei Saltini
Chiara Mattevi
Chiara Giacomoni
Chiara Locatelli
Cristina Rizzo
Emiliano Bertoldi
Filippo de Pedri
Flavia Modica
Giorgio Battisti
Hanna Appiah
Julijana Osti
Maddalena Fedrizzi
Mariarita Gervasi
Mattia Tavernini
Maurizio Romani
Michele Larentis
Mirko Montibeller
Paolo Bellini
Patrizia Bugna
Patrizia Gianotti
Rahel Gebremariem
Roberto Sterchele
Rosemarie Calla
Silvia Volpato
Stefania Corradini
Stefania Mattana
Stefano Sarzi Sartori
Susanna Mauri
Valentina Iseppi
Valeria Lorenzi

Volontari Servizio Civile

Alfredo Caracristi
Ana Lucia Aroca Pulido
Linda Bertoncelli
Martina Zandonai

Volontari e tirocinanti

Anita da Col
Carolina Fung
Camilla pontalti
Dorina Guadagnini
Eleonora Libardi
Federica Bertolini
Federico de Mar
Francesco Modenese
Mahamud Hussen
Salvatore Ferraro
Silvia Gadda
Valentina Arseni

.... e tanti altri

GRAZIE!

Associazione Trentina Accoglienza Stranieri o.n.l.u.s.
Servizi abitativi e di consulenza per immigrati e persone in stato di bisogno
Via Madruzzo 21, 38122 Trento IT | P.I. 01280230226 | Tel. +39 0461 263330 | Fax +39 0461 263346 |
e-mail info@atas.tn.it | PEC atas.onlus@postecert.it
www.atas.tn.it

STATO PATRIMONIALE				
A T T I V O	**2014**		**2013**	
	parziali	totali	parziali	totali
A) CREDITI VERSO SOCI per VERSAMENTI ancora DOVUTI				
a) Decimi richiamati				
b) Decimi non richiamati				
TOTALE CREDITI VERSO SOCI (A)				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immateriali				
1) Costi di impianto e di ampliamento				
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità				
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno				
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				
5) Avviamento				
6) Immobilizzazioni in corso e acconti				
7) Altre				
Valore lordo	5.835,56		6.808,17	
meno: Fondo ammortamento	0,00		0,00	
TOTALE I		**5.835,56**		**6.808,17**
II. Materiali				
1) Terreni e fabbricati	0,00		234.158,60	
2) Impianti e macchinario	53.478,68		53.489,29	
3) Attrezzature industriali e commerciali	20.536,63		20.536,63	
4) Altri beni	435.899,78		280.540,47	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00			
meno: Fondo ammortamento	351.016,41	158.898,68	344.252,91	
TOTALE II		**158.898,68**		**244.472,08**
III. Finanziarie				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate				
b) imprese collegate				
c) altre imprese		182,58		182,58
meno: fondo svalutazione partecipazioni		0,00		0,00
2) Crediti:				
a) verso imprese controllate				
- entro l'esercizio successivo				
- oltre l'esercizio successivo				
b) verso imprese collegate				
- entro l'esercizio successivo				
- oltre l'esercizio successivo				
c) verso controllanti				
- entro l'esercizio successivo				
- oltre l'esercizio successivo				
d) verso altri				
- entro l'esercizio successivo				
- oltre l'esercizio successivo		10.663,17		10.624,60
3) Altri titoli				130.000,00
4) Azioni proprie (per un valore nominale complessivo di €.....)				
TOTALE III		10.845,75		140.807,18
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		**175.579,99**		**392.087,43**
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo				
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati				
3) Lavori in corso su ordinazione				
4) Prodotti finiti e merci				
5) Acconti				
TOTALE I				
II. Crediti				
1) Verso clienti				
- esigibili entro 12 mesi	52.250,06		32.565,85	
- esigibili oltre 12 mesi	93.712,60		171.740,70	
meno: fondo svalutazione crediti	105.676,82	40.285,84	180.161,29	23.875,26
2) Verso imprese controllate				

- entro l'esercizio successivo				
- oltre l'esercizio successivo				
3) Verso imprese collegate				
- entro l'esercizio successivo				
- oltre l'esercizio successivo				
4) Verso controllanti				
- entro l'esercizio successivo				
- oltre l'esercizio successivo				
4) bis Crediti tributari				
- 4 ter) imposte anticipate			0,00	
5) Verso altri				
- esigibili entro 12 mesi	39.803,10		45.850,87	
- esigibili oltre 12 mesi		39.803,10		45.850,87
TOTALE II		39.803,10		69.726,13
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
1) Partecipazioni in imprese controllate				
2) Partecipazioni in imprese collegate				
3) Altre partecipazioni				
4) Azioni proprie (per un valore nominale complessivo di €.....)				
5) Altri titoli	0,00	200.840,92	0,00	50.000,00
TOTALE III		200.840,92		50.000,00
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		121.083,98		181.602,07
2) Assegni				
3) Denaro e valori in cassa		1.494,12		820,88
TOTALE IV		122.578,10		182.422,95
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		**403.507,96**		**302.149,08**
D) RATEI e RISCONTI, con SEPARATA INDICAZIONE del DISAGGIO su PRESTITI				
a) Ratei attivi	61.019,44		31.164,83	
b) Risconti attivi	21.305,72		21.293,55	
c) Disaggio su prestiti				
TOTALE RATEI e RISCONTI (D)		**82.325,16**		**52.458,38**
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)		**661.413,11**		**746.694,89**

PASSIVO e NETTO	2014		2013	
	parziali	totali	parziali	totali
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale		18.759,19		18.639,19
II. Riserva di sovrapprezzo delle azioni				
III. Riserva di rivalutazione				
IV. Riserva legale		378,01		378,01
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio				
VI. Riserve statutarie				
VII. Altre riserve (distintamente indicate)				
a) Ammortamenti anticipati				
b) Contributi in sosp. d'imposta		0,00		0,00
c) Riserva straordinaria				
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo				
IX. Utile (perdita) d'esercizio		651,49		120,00
TOTALE (A)		19.788,69		19.137,20
B) FONDI per RISCHI ed ONERI				
1) Fondi di trattamento per quiescenza ed obblighi simili				
2) Fondi per imposte				
3) Altri accantonamenti		186.035,17		174.920,19
TOTALE (B)		186.035,17		174.920,19
C) TRATTAMENTO di FINE RAPPORTO di LAVORO SUBORDINATO		226.217,34		209.219,57
TOTALE (C)		226.217,34		209.219,57
D) DEBITI				
1) Obbligazioni				
- entro l'esercizio successivo				
- oltre l'esercizio successivo				
2) Obbligazioni convertibili				
- entro l'esercizio successivo				
- oltre l'esercizio successivo				
3) Debiti verso banche				
- entro l'esercizio successivo				
- oltre l'esercizio successivo				
4) Debiti verso altri finanziatori				
- entro l'esercizio successivo				
- oltre l'esercizio successivo				
5) Acconti				
- entro l'esercizio successivo				
- oltre l'esercizio successivo				
6) Debiti verso fornitori				
- entro12 mesi	33.606,98		42.770,16	
- oltre 12 mesi		33.606,98		42.770,16
7) Debiti rappresentati da titoli di credito				
- entro l'esercizio successivo				
- oltre l'esercizio successivo				
8) Debiti verso imprese controllate				
- entro l'esercizio successivo				
- oltre l'esercizio successivo				
9) Debiti verso imprese collegate				
- entro l'esercizio successivo				
- oltre l'esercizio successivo				
10) Debiti verso controllanti				
- entro l'esercizio successivo				
- oltre l'esercizio successivo				
D) DEBITI				
11) Debiti tributari				
- entro l'esercizio successivo	22.183,01		17.591,41	
- oltre l'esercizio successivo		22.183,01		17.519,41
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
- entro l'esercizio successivo	31.781,09		28.927,44	

- oltre l'esercizio successivo		31.781,09		28.927,44
13) Altri debiti				
- entro l'esercizio successivo	114.895,54		228.860,44	
- oltre l'esercizio successivo	24.019,39	138.914,93	24.204,89	256.065,33
TOTALE (D)		226.486,01		345.282,34
E) RATEI e RISCONTI, con SEPARATA INDICAZIONE dell'AGGIO su PRESTITI				
a) Ratei passivi	2.885,90	2.885,90	1.135,59	1.135,59
b) Risconti passivi				
c) Aggio su prestiti				
TOTALE (E)		2.885,90		1.135,59
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)		**661.413,11**		**749.694,89**

CONTO ECONOMICO

	2014		2013	
	parziali	totali	parziali	totali
A) VALORE della PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.278.025,07		1.149.802,48
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi				
a) Contributi in conto esercizio				
b) Altri ricavi e proventi		127.634,40		224.100,78
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		1.405.659,47		1.373.903,26
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
7) Per servizi		261.480,71		251.186,48
8) Per godimento di beni di terzi		211.168,17		222.859,99
9) Per il personale:				
a) Salari e stipendi	588.846,10		561.133,99	
b) Oneri sociali	151.894,76		151.366,94	
c) Trattamento di fine rapporto	36.787,40		37.015,65	
d) Trattamento di quiescenza e simili				
e) Altri costi	21.858,63	799.386,89	25.059,88	774.576,46
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) Ammort. delle immobilizz. immateriali	972,61		972,61	
b) Ammort. delle immobilizz. materiali	24.449,77		5.779,02	
c) Altre svalutaz. delle immobilizzazioni	14.540,54			6.935,23
d) Svalutaz. dei crediti compresi nell'attivo	63.664,50	103.627,42		
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) Accantonamenti per rischio		16.158,85		20.493,30
13) Altri accantonamenti		41.240,60		38.944,85
14) Oneri diversi di gestione		21.239,34		51.125,40
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		1.454.301,98		1.366.121,71
DIFFERENZA tra VALORE e COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		**-48.642,51**		**7.781,55**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni:				
a) Proventi da Impr. controllate e collegate				
b) Altri proventi				
16) Altri proventi finanziari:				
a) Da crediti nelle immobilizzazioni				
- da cred. vs. impr. coll. e controllate				
- da cred. vs. controllanti				
- da altri crediti				
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	5.383,40			
d) Ammort. delle immobilizz. immateriali				
- da cred. vs. impr. coll. e controllate				
- da cred. vs. controllanti				
- da altri crediti				
17) Interessi ed altri oneri finanziari				
- vs. controllate e collegate				
- vs. controllanti				
- vs. altri			408,19	-408,19
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)		5.383,40		-408,19
D) RETTIFICHE di VALORE di ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19) Svalutazioni:				
a) di partecipazioni		0,00		0,00

b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)		0,00		0,00
E) PROVENTI e ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi:				
a) Plusvalenze	53.637,48		20,66	
b) Altri proventi straordinari				
21) Oneri:				
a) minusvalenze	0,00		241,82	
b) imposte es. precedenti		0,00	0,00	
c) altri oneri straordinari		0,00	0,00	
TOTALE DELLE PARTIRE STRAORDINARIE (E)		53.637,48		-221,16
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-B+/-E)		**10.378,37**		**7.152,20**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:				
a) correnti		-9.726,88		-7.032,20
b) future				
23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO		651,49		120,00
24) Rettifiche di valore operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie				0,00
25) Accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie				
26) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**651,49**		**120,00**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2014

PREMESSA

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2014, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa che ne forma parte integrante ed inscindibile ai sensi dell'art.2423 del c.c..
L'impostazione del bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, che sono conformi alle disposizioni di legge tra cui quelle previste dal D. Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460, i Principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili con riferimento alle imprese, in quanto applicabili e le raccomandazioni emesse dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in materia di bilancio delle aziende non profit.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Le informazioni contabili che la nota integrativa deve contenere in quanto rilevanti e riferibili al tipo di attività sono le seguenti:

- illustrazione dei *criteri di valutazione* applicati nella determinazione del valore delle voci di bilancio, nelle rettifiche (ammortamenti e svalutazioni) e nella conversione in Euro dei valori espressi in valuta straniera;
- i *movimenti intervenuti* nelle immobilizzazioni, nei fondi e nel fondo trattamento fine rapporto (spiegazioni dettagliate con l'uso di appositi prospetti);
- la *composizione* delle voci costi di impianto e di ampliamento e costi di ricerca di sviluppo e pubblicità con dettaglio dei criteri di ammortamento e le motivazioni per la loro iscrizione in bilancio;
- *variazioni* intervenute tra le poste dell'attivo e del passivo;
- indicazione dei *crediti e debiti con durata superiore ai 5 anni* specificando, per i debiti, le eventuali garanzie reali concesse;
- indicazione della *composizione* dei ratei, risconti, della voce "altri fondi" e "altre riserve";
- indicazione degli *oneri finanziari* imputati nell'esercizio a ogni singola voce dell'attivo, nel caso fossero stati capitalizzati come costo dei beni patrimoniali;
- indicazione di *eventuali impegni non risultanti dallo stato patrimoniale;* illustrazione dei conti d'ordine qualora ritenuti utili per una migliore valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società;
- la *ripartizione della voce A1* (ricavi) del conto economico secondo le categorie di attività e secondo le aree geografiche;
- distinta indicazione degli *interessi passivi e oneri finanziari* tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche, ecc.
- indicazione della *composizione* delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari", se di importo significativo;
- i *motivi delle rettifiche* di valore e degli *accantonamenti* eseguiti esclusivamente in applicazione di norme tributarie ed i relativi importi, appositamente evidenziati rispetto all'ammontare complessivo delle rettifiche e degli ammortamenti risultanti sia dalle apposite voci del conto economico;
- indicazione del *numero medio dei dipendenti* suddiviso per categorie;
- ammontare del *compenso degli amministratori e sindaci.*

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 bis e 22 ter non si segnalano operazioni realizzate con parti correlate o operazioni fuori bilancio.

1. CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

a) **Immobilizzazioni Immateriali**

Sono iscritte secondo il criterio del costo specifico senza alcuna svalutazione e al netto delle quote di ammortamento maturate al 31 dicembre 2014 e sono composte da :

1) Costi pluriennali per ristrutturazione beni di terzi.

Ristrutturazione Vigo di Ton	€.	**5.835,56**

Gli ammortamenti sono calcolati in quote costanti per la durata del contratto di comodato gratuito ventennale; i costi di ristrutturazione relativi all'immobile di Vigo di Ton, ultimato nel 2005 sono imputati alla relativa voce di bilancio, per la parte eccedente il contributo provinciale.

b) **Immobilizzazioni Materiali:**

Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale:

Quote annuali 2014 ammortamenti ordinari	€.	24.449,77
Totale	€.	**24.449,77**

Immobilizzazioni Finanziarie

Partecipazioni in altre imprese (Cassa Rurale di Aldeno)	€.	182,58

c) Crediti

I Crediti verso Clienti sono esposti alla voce 1 per **€. 145.962,66** al netto del fondo svalutazione crediti e si suddividono in:

Crediti verso clienti esigibili entro il 31/12/2015:

Crediti vs ospiti presenti per affitti e spese condominiali non ancora riscosse	€.	12.996,35
Crediti vs P.A.T. Saldo 2014 Cinformi	€.	39.253,71
TOTALE Crediti esigibili entro il 31/12/2015	**€.**	**52.250,06**

Crediti verso clienti esigibili oltre il 31/12/2015 :

Crediti vs ospiti usciti per affitti e spese condominiali non ancora riscosse	€.	93.712,60
TOTALE Crediti esigibili oltre il 31/12/2015	**€.**	**93.712,60**

I Crediti Diversi ammontano a €.39.803,10.= e sono così distribuiti:

Crediti diversi esigibili entro il 31/12/2015:

Crediti v Pat Lg 35 anno 2014	€	36.210,00
Crediti per Vendita Terragnolo	€	713,00
Crediti per progetto Intrecci di Comunità	€	2.880,10
Totale	**€.**	**39.803,10**

d) **Le Disponibilità Liquide** sono iscritte per il loro valore nominale e riguardano:

Depositi Bancari CR Aldeno - Microcredito	€	27.013,18
Depositi Bancari CR Aldeno –	€	79.145,89
Depositi Bancari CR Aldeno – Gestione Progetti (FEI)	€	10.000,16
Depositi postali	€	4.924,75
Cassa	€	1.494,12
Totale disponibilità liquide	**€**	**122.578,10**

e) Ratei e Risconti attivi e passivi

Sono stati calcolati e iscritti nel rispetto del principio di competenza temporale
RATEI E RISCONTI ATTIVI:

La voce risconti attivi pari a **€. 82.325,16**.= si riferisce a premi di assicurazione pagati, di competenza 2014.
La composizione della voce risconti attivi è così descritta:

Polizze assicurative 2015	€	21.305,72
Progetto Fei		61.019,44
Totale ratei e risconti attivi	**€.**	**82.325,16**

RATEI E RISCONTI PASSIVI:

La voce ratei passivi per **€.2.885,90-**.= è relativa a:

Regolazione premio assicurazione 2014	€	2.885,90

f) Fondi:

- Il **Fondo per Trattamento di Fine Rapporto** di lavoro subordinato ammonta a **€. 226.217,34** e rappresenta l'effettivo debito verso i dipendenti in conformità alla legge ed al contratto di lavoro vigente e risulta aggiornato al personale in forza al 31.12.2014;
- Il **Fondo di Garanzia a Sostegno dell'Accesso alle Abitazioni di Terza Fascia** ammonta a €. **23.300,52** ed è stato istituito per coprire le passività potenziali derivanti dall'attività di accoglienza di terza fascia (attività esistente nell'anno 2006) e relative ai costi afferenti ai seguenti rischi:
  - vuoto per pieno (copertura affitti passivi in caso di alloggio non ancora assegnato e/o vacante)
  - morosità
  - danni
  - spese legali

- **Il Fondo Oneri Adeguamento T.U. 81/2008 - Sicurezza** ammonta a **€. 1.138,48** e riguarda la copertura dei costi relativi agli adempimenti da ottemperare rispetto alla Legge sulla Sicurezza 81/2008 (formazione dipendenti.).

- **Altri F.di per rischi ed oneri futuri ammonta ad 19.000,00. Il Fondo è stato istituito per far fronte ai costi** derivanti dagli adeguamenti legislativi imposti dalle normative provinciali in tema di assistenza sociale (elaborazione e realizzazione del Bilancio Sociale e della Carta dei Servizi) all'organizzazione del trasloco in vista della nuova sede
- Il **Fondo ripristino alloggi in comodato ventennale**, ammontante a **€. 142.595,17**, è relativo agli accantonamenti per lavori di manutenzione e ripristino che si ritengono necessari per far sì che gli immobili ottenuti in comodato gratuito ventennale (da privati e/o enti pubblici) possano essere mantenuti nel tempo in buone condizioni e dunque riconsegnati al legittimo proprietario nello stato previsto, dal contratto originariamente sottoscritto (condizione di normale usura ventennale).

Indirizzo	Località'	Mq	Anno Sottoscrizione Contratto Comodato	Data di Attivazione	Data Restituzione Alloggio	Accantonamenti al 31/12/2014
Via Roncati 3 /a	MIOLA DI PINÉ	82	1997	2002	30/12/2018	9.519,12
Via Roncati 3 /b	MIOLA DI PINÉ	60	1997	2002	30/12/2018	6.842,33
Via di Madonna Bianca 142*	TRENTO	350	1997	2000	30/12/2018	50.367,49
Via della Moravia 8 /1	BARCO DI LEVICO	110	2000	2004	20/08/2019	10.167,77
Via della Moravia 8 /2	BARCO DI LEVICO	113	2000	2004	20/08/2019	13.681,98
Via della Moravia 8 /3	BARCO DI LEVICO	117	2000	2004	20/08/2019	13.626,89
Località Castelletto 8 /1	VIGO DI TON	47	2001	2005	31/12/2020	7.477,57
Località Castelletto 8 /2	VIGO DI TON	55	2001	2005	31/12/2020	9.576,83
Località Castelletto 8 /3	VIGO DI TON	97	2001	2005	31/12/2020	8.838,42
Via Principale 23 /1	LASES	51	2011	2011	31/12/2027	2.184,99
Via Principale 23 /2	LASES	81,5	2011	2011	31/12/2027	4.018,43
Via Principale 23 /3	LASES	81,12	2011	2011	31/12/2027	4.173,53
Via Nuova Inferiore 22/F 1	SAMONE	38	2008	2011	01/12/2028	876,73
Via Nuova Inferiore 22/F 2	SAMONE	41	2008	2011	01/12/2028	1.243,09

I principi della competenza e della correlazione tra costi e ricavi richiedono al comodatario di prevedere accantonamenti sistematici, distribuiti per la durata della concessione e determinati con il supporto di idonee relazioni tecniche, volti a far gravare i costi che complessivamente si prevede di dover sostenere sugli esercizi di utilizzo dei beni.

- **Debiti per F.do Garanzia Microcredito:** nel 2007 è stata sottoscritta una convenzione tra ATAS Onlus e alcuni partners tra cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, la Cassa Rurale di Aldeno e Cadine e il Comune di Trento con la finalità di fornire un servizio di microcredito sociale agli immigrati che hanno difficoltà ad accedere al prestito bancario. Tale fondo ammonta al 31 dicembre 2014 a **€ 27.013,19.**

- **Debiti vs personale per premi e benefits:** si tratta di fondi destinati ai lavoratori, a titolo di premio produzione o buoni pasto pari a **€ 29.290,00**

g) Debiti

Risultano iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale.

i) Ricavi e Costi

Sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza.

2. MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI.

I prospetti di seguito riportati evidenziano le movimentazioni intervenute e gli ammortamenti applicati. Alcuni alloggi sono stati arredati e finanziati dal Progetto Sprar. I relativi beni sono stati ammortizzati in tre anni così come previsto dalle disposizioni sulla rendicontazione del Progetto.

I - **Immobilizzazioni Immateriali**:

I 7) Altre (Costi pluriennali per ristrutturazioni)

Costi pluriennali per ristrutturazioni ultimate prima del 2000

Valore al 31.12.2013	€.	**6.808,17**
Incrementi	€.	0,00
Ammortamenti	€.	- 972,61
Valore al 31.12.2014	€.	**5.835,56**

II – **Immobilizzazioni Materiali esistenti al 31/12/2014**:

II 2) **Impianti e Macchinari:** Impianti generici e specifici:

Valore al 31.12.2013	€.	**3.730,18**
decrementi nel 2014	€	-120,42
Ammortamenti 2014	**€.**	-557,15
Valore al 31.12.2014	**€.**	**3.052,61**

II 4) **Altri Beni**: Mobili, macchine d'ufficio, automezzi e arredi alloggi:

Valore al 31.12.2013	€.	**24.379,38**
Acquisti nel 2014	€.	156.332,83
Decrementi 2014	€	
Ammortamenti 2014	€.	-23.892,62
Valore al 31.12.2014	**€.**	**156.819,59**

III – **Immobilizzazioni Finanziarie**:
III 2) Crediti
a) verso altri oltre l'esercizio successivo

Valore al 31.12.2013	€.	**10.624,60**
Incrementi	€.	179,21
Decrementi	€.	-140,64
Valore al 31.12.2014	**€.**	**10.663,17**

3. VARIAZIONI CONTENUTE NELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO.

ATTIVO:

Descrizione		**Valore iniziale**		**Incrementi**		**Decrementi**		**Valore finale**
Crediti v/clienti	€.	204.036,55	€.	819.627,22	€.	877.701,11	€.	145.962,66
Crediti v/altri	€.	45.850,87	€.	101.945,23	€.	108.098,00	€.	39.698,10
Dep. Banc./post.	€.	181.602,07	€.	1.930.339,36	€.	1.990857,45	€.	121.083,98
Denaro in cassa	€.	820,88	€.	8.893,82	€.	8.220,58	€.	1.494,12
Risconti e ratei attivi	€.	52.458,38	€.	82.325,16	€.	52.458,38	€.	82.325,16

PASSIVO:

Descrizione		**Valore iniziale**		**Incrementi**		**Decrementi**		**Valore finale**
Fondo sociale	€.	2.794,07	€.	0,00	€.	0,00	€.	2.794,07
Contrib. C/patrim	€.	15.845,12	€	120,00	€.	0,00	€.	15.965,12
Riserva legale	€.	378,01	€.	0,00	€.	0,00	€.	378,01
Patrimonio netto	**€.**	**19.017,20**	**€.**	**120,00**	**€.**	**0,00**	**€.**	**19.137,20**
Fondo TFR dip.	€.	209.219,57	€	37.214,86	€.	20.217,09	€.	226.217,34
F.do rischi ed oneri	€.	8.000,00	€.	11.000,00	€.	0,00	€.	19.000,00
F.do oneri adeg. L.81/2008	€.	773,38	€.	677,60	€.	311,50	€.	1.139,48
F.do garanzia alloggi terza fascia	€.	26.297,26	€.	0,000	€.	2.996,74	€.	23.300,52
F.do ripristino alloggi in comodato ventennale	€.	139.849,55	€.	6.422,52	€.	3.676,90	€.	142.595,17
Debiti v/fornitori	€.	42.770,16	€.	587.516,54	€.	596.679,72	€.	33.606,20
Debiti tributari	€.	17.519,41	€.	121.873,69	€.	117.210,09	€.	22.183,01
Debiti v/ist. previdenziali	€.	28.927,44	€.	216.541,65	€.	213.688,00	€.	31.781,09
Altri debiti	€.	253.065,33	€.	557.738,37	€.	671.888,77	€.	138.914,93
Ratei passivi	€.	1.135,59	€.	2885,90	€.	1.135,59	€.	2.885,90

B) 3) Altri accantonamenti: tale voce evidenzia i fondi attualmente in bilancio:

ALTRI ACCANTONAMENTI		**2014**
Fondo Oneri Adeguamento L.81/2008 (T.U. sicurezza)	€.	1.139,48
Fondi ristrutturazione L.P. 13/90 art. 10	€.	142.595,17
F.do Garanzia alloggi terza fascia	€.	23.300,52
Fondo per rischi ed oneri futuri	€	19.000,00
TOTALE	€.	**186.035,17**

4. AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE AI CINQUE ANNI E GARANZIE REALI E CONNESSE.

I debiti indicati alla voce del passivo D) 13) per €. **138.854,42**.= sono così suddivisi:

"Altri debiti" entro l'esercizio 31/12/2015:

Retribuzioni maturate nel dicembre 2014 e da liquidare in gennaio 2015	€.	44.387,31
Debiti v/dipendenti per ferie Rol e permessi	€.	4.922,81
Debiti verso utenti per mensilità anticipate	€.	858,00
Debiti v/sindacati per trattenute	€.	60,51
Debiti per F.do di garanzia Microcredito	€.	27.013,19
Altri debiti	€	8.363,72
Debiti v/pers. X premi e benefits	€	29.290,00

TOTALE	€.	**114.4895,54**

"Altri debiti" oltre l'esercizio 31/12/2015

Depositi cauzionali versati dagli ospiti degli alloggi	€.	24.019,39
TOTALE	€.	**24.019,39**

5. NOTIZIE SUGLI IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE E SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DEI CONTI D'ORDINE.

6. RIPARTIZIONI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITA' E AREE GEOGRAFICHE.

La ripartizione per categorie di attività non è rilevante poiché l'Associazione produce solo servizi sul territorio provinciale finanziati da:

- ricavi relativi alle quote di ospitalità pagate dagli utenti;
- ricavi relativi alle quote di rimborso pagate dagli utenti per le spese condominiali;
- ricavi per attività di formazione pagati da alcuni enti pubblici (Comuni, Comprensori e Istituti scolastici) e da società private di formazione;
- ricavi da progetti afferenti attività formative nell'ambito di iniziative europee;
- ricavi derivanti dalla Convenzione "a servizi" sottoscritta con la Provincia Autonoma di Trento rispetto alla gestione degli alloggi, al servizio di ascolto su Trento e Provincia, all'attività svolta al Cinformi.

7. SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI.

L'importo indicato alla voce 17 del Conto Economico ammonta a €. **589,49** ed è così suddiviso:

a) interessi attivi:

Interessi attivi su c/c – e titoli	€.	5.383,40
Totale	**€.**	**5.383,40**

b) interessi passivi:

spese bancarie e c/c postale	€.	4.793,91
Totale	**€.**	**4.793,91**

8. DESCRIZIONE DELLE VOCI PRINCIPALI ESPOSTE NEL CONTO ECONOMICO.

VALORE DELLA PRODUZIONE

a)1) **Ricavi delle vendite e delle prestazioni:** tale voce pari a **€. 1.278.130,07** è relativa alla realizzazione di servizi alloggiativi (finanziati dalle quote d'ospitalità degli utenti e dalla P.A.T.), di sportello (servizio gratuito interamente finanziato dalla P.A.T.), dalla consulenza socio- legale e dalla sensibilizzazione al territorio.

RICAVI DALLE VENDITE DELLE PRESTAZIONI		**2014**
Ricavi da utenti per quote ospitalità alloggi	€.	54.812,50
Ricavi da utenti per quote ospitalità alloggi terza fascia	€.	153.459,00
Ricavi da P.A.T. per alloggi	€.	362.100,00
Ricavi da P.A.T. per Cinformi	€.	308.837,79
Altri ricavi	€	230.708,88
Ricavi per attività di Formazione	€.	168.211,90
TOTALE	**€.**	**1.278.130,07**

Occorre precisare che la voce "Ricavi da utenti per quote ospitalità" rappresenta ciò che l'Associazione ha fatturato agli ospiti per l'ospitalità resa nel 2014.

A)5)Altri ricavi e proventi:

ALTRI RICAVI E PROVENTI		**2014**
Altri ricavi e proventi (abbuoni, sopravvenienze e contributi associativi e liberalità)	€.	26.608,40
Rimborsi da ospiti per spese condominiali	€.	20.868,35
Utilizzo F.do Svalutazioni affitti+sc	€	77.365,67
TOTALE	**€.**	**124.842,42**

Si precisa che la voce "Rimborsi da ospiti per spese condominiali" rappresenta la parte di spese che l'Associazione ha fatturato alle famiglie per l'ospitalità resa nel 2014.

COSTI DELLA PRODUZIONE

b)7) **Costi per servizi:**

COSTI PER SERVIZI		**2014**
Costi per materiali (cancelleria e stampati, piccole attrezzature, ecc.)	€.	33.245,56
Convegni ATAS	€.	2.207,26
Materiale didattico e abbonamenti a libri e riviste	€.	400,00
Quote ass. vs altre organizz. ,canone RAI, spese di rapp., spese trasp.,spese prest servizio e pubblicitarie	€.	11.173,45
Consulenze professionali ed occasionali di esperti esterni (personale esterno)	€.	38.094,66
Utenze (gas, telefono, acqua, energia elettrica)	€.	68.346,33
Costi per assicurazioni (infortuni, incendio, kasko e RC diversi)	€.	20.142,45
Costi per servizi amministrativi (servizio paghe, spese legali e consulenze amm.ve e revisori cont.)	€.	31.144,01
Altri Costi per sevizi (spese postali, francobolli, amm.ve, oneri di prog. e canoni manut.ne	€	9.572,34
Costi per manutenzioni varie negli alloggi	€.	36.013,30
Costi per autoveicoli (carburanti, assicurazioni e manutenzioni)	€.	10.751,75
TOTALE	**€.**	**261.091,71**

b)8) **Costi per godimento di beni di terzi:**

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI		**2014**
Fitti passivi Sede Via Madruzzo	€.	31.904,52
Fitti passivi alloggi	€.	94.635,54
Fitti passivi magazzini e sale di terzi	€.	1.420,00
Canoni di assistenza annuali+ Canoni Di Leasing	€.	5.758,93
Spese condominiali Sede Via Madruzzo+ magazzini	€.	1.274,33
Spese condominiali alloggi	€.	76.174,85
TOTALE	**€.**	**211.167,17**

b)9) **Costi per il personale dipendente e per i volontari**

COSTI PER IL PERSONALE E PER I VOLONTARI		**2014**
Stipendi personale dipendente	€.	588.846,10
Oneri sociali INPS e INAIL	€.	151.894,76
Trattamento Fine Rapporto	€.	36.787,40
Assistenza sanitaria	€.	1.654,28
Costi per corsi di formazione dipendenti	€.	160,00
Rimborsi spese ai dipendenti	€.	18.000,78
Contributi pensione integrativa Laborfonds	€.	346,57
Oneri personale non dipendente (rimborsi spese volontari e servizio civile e corsi di formazione volontari e servizio civile)	€.	1.697,00
TOTALE	**€.**	**799.386,89**

9. AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI.

Ai sensi dell'art. 2427, n. 16-bis, c.c., i compensi del Collegio Sindacale, nominati nel maggio del 2011, al quale è stato attribuito ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale, la revisione legale dei conti, ammontano per l'esercizio chiuso al 31.12.2014 a Euro **8.894,31** (comprensivi IVA e contributo cassa di previdenza).

Non vi sono nell'esercizio prestazioni di consulenza svolte dai revisori legali, né prestazioni di diverso genere rispetto alla revisione dei conti e dei servizi di verifica sopra indicati.

10. INFORMAZIONI RISPETTO AL FONDO SOCIALE E ALLA DESTINAZIONE DELL'AVANZO D'ESERCIZIO O ALLA COPERTURA DEL DISAVANZO D'ESERCIZIO.

Il fondo sociale è composto da quote versate dagli associati e al 31/12/2014 ed ammonta a **€. 2.794,07.**

Il bilancio d'esercizio chiude al 31 dicembre 2014 con un avanzo di gestione pari ad euro 651,49

Trento, 18 marzo 2015

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Francesco Colato